



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 13 novembre 2018 - n. XI/186

Ordine del giorno il dibattito sul sistema ferroviario regionale: Trasporto Ferroviario Lombardo . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 13 novembre 2018 - n. XI/187

Risoluzione concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 13 novembre 2018 - n. XI/189

Risoluzione inerente la comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 FINAL del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 FINAL del 1 giugno 2018 . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 13 novembre 2018 - n. XI/190

Mozione concernente l'attuazione di tutti gli interventi necessari per potenziare la messa in sicurezza della discarica di Gerenzano (VA) . . . . . 7

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/207

Designazione di un componente del collegio dei revisori della Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa . . . . . 8

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/208

Indicazione di un componente del collegio sindacale dell'agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo (SSL) . . . . . 8

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 19 novembre 2018 - n. XI/811

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, approvato con d.g.r. n. X/7650 del 28 dicembre 2017, a seguito dell'approvazione della legge regionale 30 ottobre 2018 n. 14 «Istituzione del comune di Borgocarbonara mediante fusione dei comuni Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, in provincia di Mantova» . . . . . 10

#### Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/859

Bonus Famiglia: Approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 1 gennaio 2019 - 30 giugno 2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della famiglia di cui alla l.r. 23/99 . . . . . 12

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17500

POR FSE 2014-2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2017 - 18 approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo . . . . . 16

##### Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17524

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017 - 18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione quarto periodo . . . . . 19

##### Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17525

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017 - 18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione quarto periodo . . . . . 22

##### Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17531

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo . . . . . 26

##### Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17535

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo . . . . . 30

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

**D.G. Sport e giovani****Decreto dirigente struttura 29 novembre 2018 - n. 17708**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi – stagione sciistica 2017/2018. Individuazione dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati . . . . . 33

**D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità****Comunicato regionale 29 novembre 2018 - n. 158**

Manifestazione di interesse per la definizione dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2019: riapertura termini . . . . . 37

**D.G. Sicurezza,****Decreto dirigente struttura 28 novembre 2018 - n. 17646**

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.g.r. n. 213/2018): approvazione della graduatoria, delle quote di cofinanziamento e accertamento a carico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della somma di euro 890.460,00 e contestuale assunzione degli impegni in favore delle amministrazioni beneficiarie dei fondi. . . . . 54

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/186

### Ordine del giorno il dibattito sul sistema ferroviario regionale: Trasporto Ferroviario Lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 116 concernente il dibattito sul sistema ferroviario regionale;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	74
Consiglieri votanti	n.	72
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 116 concernente il trasporto ferroviario lombardo, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- sono all'ordine del giorno continui disagi, rallentamenti e guasti sulle linee di trasporto ferroviario lombarde;
- RFI prevede azioni mirate a minimizzare il numero di guasti con specifici investimenti ma, ad oggi, Regione Lombardia non è a conoscenza dei dettagli del piano di azioni, né degli effettivi interventi a medio e lungo termine;

considerato che

proprio in questi giorni il Governo ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione di RFI;

invita il Presidente della Regione

a proseguire l'interlocuzione con RFI anche al fine di far predisporre alla società un piano straordinario di investimenti per la manutenzione e l'ottimizzazione della rete ferroviaria lombarda."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/187

### Risoluzione concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 8 approvata dalla V commissione consiliare in data 8 novembre 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	75
Consiglieri votanti	n.	75
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	27
Astenuti	n.	2

#### DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 8 concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, (BURL n. 30 S.O. del 28 luglio 2018) alla Missione 10 «Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile» prevede impegni da parte di Regione Lombardia finalizzati a «dare una risposta puntuale alla domanda di maggiore qualità del sistema di trasporti e di maggiore efficienza, manutenzione e sicurezza delle reti infrastrutturali regionali»; tra i risultati attesi da tali impegni (tra cui

l'attivazione di nuove linee, la prosecuzione degli investimenti per dotare la Lombardia di treni più moderni e confortevoli, interventi per favorire l'accessibilità, l'attesa e l'interscambio nelle stazioni, il miglioramento della sicurezza a bordo dei treni, la collaborazione con RFI) figurano l'incremento dell'offerta e il miglioramento della qualità dei servizi ferroviari, il rinnovo dei treni e il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui treni e sulla rete ferroviaria;

preso atto che

- l'impresa ferroviaria Trenord s.r.l. è affidataria del servizio ferroviario regionale della Lombardia, in base alla deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 3390 (Affidamento a Trenord s.r.l. della gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale per gli anni 2015-2020. Approvazione dello schema di contratto di servizio e dei relativi allegati);
- il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 13 aprile 2015 (repertorio n. 18827 del 14 aprile 2015);
- il servizio è stato affidato fino al 2020 a Trenord in affidamento diretto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento europeo 1370/2007 e dalla legislazione nazionale, con possibilità di proroga fino al 2026;
- il contratto di servizio prevede standard di qualità del servizio erogato e stabilisce penali se questi standard non sono rispettati; tutte le penali previste dal contratto sono state ad oggi regolarmente comminate a Trenord;
- l'andamento del servizio offerto da Trenord, dallo scorso anno 2017, è stato caratterizzato da un generalizzato peggioramento delle prestazioni, in termini di ritardi e soppressioni (misurate con la percentuale di treni arrivati entro 5 minuti e numero medio di corse cancellate al giorno);
- in particolare le soppressioni, al netto degli scioperi, hanno toccato una media di circa 100-120 al giorno, a fronte di un valore fisiologico, registrato prima del corrente periodo di crisi, che di norma non superava le 20-30;
- analogamente, il numero di direttrici aventi diritto al «bonus», per affidabilità del servizio inferiore alla soglia stabilita, è andato progressivamente crescendo, fino a giungere al totale di 29 (su 40) nei mesi di giugno e luglio, e comunque 19 ad agosto, quando di norma negli anni scorsi nessuna direttrice rientrava nel «bonus»;
- queste prestazioni, in costante peggioramento, hanno generato una profonda insoddisfazione dell'utenza, sempre più provata dalla crescente incertezza rispetto al servizio offerto;
- per stessa dichiarazione di Trenord, le cause principali di queste prestazioni non soddisfacenti sono da ricercarsi nella capacità dell'infrastruttura (interventi di manutenzione, guasti, normativa di circolazione/ANSF), nella vetustà di parte della flotta di treni e nella insufficiente disponibilità di personale;

evidenziato che

- dal 2007 in poi, Regione Lombardia ha integralmente finanziato con risorse proprie e/o statali l'acquisto di 130 treni, oggi tutti in servizio;
- i soci di Trenord, Trenitalia (in misura marginale) e FNM (in parte preponderante), hanno acquistato ulteriori treni di nuova costruzione che Trenord noleggia riconoscendo agli stessi un apposito canone;
- conseguentemente, circa 190 treni sui circa 350 necessari al servizio risultano di nuova costruzione, cioè di immissione in servizio successiva al 2007;
- la rimanente flotta, in larga parte noleggiata da Trenitalia, risulta effettivamente obsoleta, risalendo in maggioranza agli anni 80, ma con la necessità del suo mantenimento in esercizio, in attesa dell'entrata in servizio di ulteriori nuovi treni;
- nell'estate 2017 Regione Lombardia ha varato un nuovo piano di rinnovo della flotta che, mediante il ricorso a Ferrovie Nord come stazione appaltante, prevede l'acquisto di 161 treni, con immissione in servizio dal 2020 al 2025, per un investimento lordo di 1,6 miliardi di euro, di cui circa il 90 per cento di provenienza regionale e il 10 per cento statale;
- qualsiasi altra modalità di acquisto di treni di queste dimensioni non avrebbe fornito risultati più rapidi e sarebbe stata nettamente più costosa per il bilancio pubblico, do-

## Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

- vendo andare a remunerare anche il capitale investito da soggetti terzi e il connesso rischio imprenditoriale;
- a fronte di un periodo di crescita quantitativa del servizio ferroviario avvenuto nel decennio 2005-2015, a partire dalla conclusione di Expo la produzione di Trenord ha registrato incrementi minimi (inferiori allo 0,5 per cento annuo), quasi integralmente imputabili alla nuova ferrovia Mendrisio - Varese, la cui attivazione era peraltro già nota da tempo;
- il progressivo aumento quantitativo dei servizi ferroviari è prefigurato sia dal Programma regionale della mobilità e dei trasporti sia dal Piano regionale aria;

ricordato che

- a fronte del palesarsi della difficoltà di Trenord a gestire il servizio a un livello accettabile, nel corso dell'estate 2018 sono state presentate alcune proposte di soluzione del problema, che hanno riguardato, tra l'altro, anche ipotesi di riconfigurazione societaria;
- la cessione della maggioranza di Trenord a Trenitalia, a fronte del fatto che Trenitalia avrebbe fornito nuovo materiale rotabile;
- la scomposizione di Trenord in due società, che avrebbero gestito due modelli di offerta specializzati (linee suburbane e linee regionali), caratterizzati da treni dedicati e diversa capillarità del servizio (come già organizzato nelle maggiori aree urbane europee quali RER Parigi, Greater London, Madrid);
- la richiesta a Trenitalia di fornire temporaneamente nuovi treni «usati» e personale aggiuntivo, a partire dall'autunno 2018, e di effettuare per conto di Trenord alcune corse negli ambiti di confine con le regioni limitrofe;
- la Giunta regionale con deliberazione 10 luglio 2018, n. 335 (Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2018 e 2019, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014), preso atto del peggioramento generalizzato in termini di ritardi e soppressioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, è intervenuta disapplicando per l'anno in corso 2018 l'adeguamento ordinario delle tariffe del Sistema tariffario integrato lineare (STIL);

constatato che

- la cessione della maggioranza di Trenord a Trenitalia non è stata ritenuta politicamente sostenibile, oltre al fatto che il conseguente rinnovo della flotta avrebbe gravato in maniera significativa sulla spesa corrente e sulle tariffe;
- la scomposizione in due società non ha avuto luogo per intendimento contrario del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (che, in ultima analisi, vigila e indirizza le scelte del gruppo FF.SS. cui appartiene Trenitalia) e in attesa che lo stesso avanzasse una diversa soluzione, a oggi però mai formalmente concretizzata, questo ha portato, di fatto, ad un congelamento della situazione;
- in relazione a tale scenario, l'ultima soluzione proposta e quella al momento praticabile è relativa alla fornitura da parte di Trenitalia di:
- materiale rotabile proveniente da altre regioni d'Italia;
- personale per postazioni di vertice;

rilevato che

- per far fronte alla situazione emergenziale e in attesa dell'inserimento in organico di nuovo personale e della messa in servizio delle nuove forniture di treni, pare necessario intervenire attraverso una riorganizzazione del servizio offerto;
  - il fine è quello di recuperare un sufficiente livello qualitativo dei servizi ferroviari offerti, tutelando e salvaguardando l'utenza pendolare;
- invita il Presidente e la Giunta regionale
- a impegnarsi per continuare a garantire il rispetto del cronoprogramma degli interventi, degli investimenti e delle azioni volti al miglioramento della condizione dei pendolari lombardi;
  - a sollecitare il Governo affinché il Gruppo FF.SS./Trenitalia effettui investimenti analoghi al socio paritario FNM, sostituendo il vecchio materiale a noleggio con un'adeguata quantità di treni di nuova costruzione, in analogia con il programma di acquisto di nuovo materiale rotabile che Trenitalia sta attuando in diverse regioni italiane;

- a sollecitare Trenitalia a investire in Regione Lombardia per recuperare i mancati investimenti negli anni precedenti, chiedendo altresì il relativo cronoprogramma;
- a valutare l'ipotesi di rinnovo fino al 2026 del contratto Regione-Trenord qualora lo stesso garantisca la possibilità di ulteriori investimenti in nuovo materiale rotabile;
- a sollecitare Trenord a rivedere la struttura operativa e organizzativa per garantire un livello adeguato dei servizi anche attraverso un opportuno piano di assunzioni che contempli un appropriato numero di personale (macchinisti, capittreno, manutentori, personale di biglietteria, etc.), definito a partire dalle carenze e dalle necessità evidenziate negli ultimi anni;
- a chiedere a Trenord che venga garantita, a fronte di eventuali corse soppresse e/o sostituite con autobus con l'introduzione dei nuovi orari invernali, la titolarità dei titoli di viaggio già acquistati e la validità anche su tratte alternative a quelle soppresse e/o sostituite;
- a sollecitare Rete Ferroviaria Italiana a eseguire gli interventi di ammodernamento e manutenzione della rete della Lombardia per superare gli attuali colli di bottiglia e ottenere i relativi miglioramenti del servizio, nonché a riqualificare le stazioni lombarde per renderle più vivibili e sicure, rilanciandone la funzione di spazio pubblico come centro di servizi, attività e socialità per la collettività secondo l'approccio già adottato per le principali stazioni ferroviarie italiane;
- a prevedere opportune misure o servizi compensativi per gli utenti che usufruiscono del servizio ferroviario regionale a fronte dei disagi e disservizi patiti;
- a invitare Trenord a riferire con cadenza quadrimestrale, presso la V commissione consiliare «Territorio e Infrastrutture», circa le azioni di miglioramento della rete;
- a valutare la possibilità di costituire un organismo indipendente per il controllo del rispetto del contratto allo scopo di garantire maggiore imparzialità rispetto agli interessi coinvolti;
- ad avviare lo studio di una alternativa necessaria al progetto Trenord, cominciando con il rapporto e le verifiche con le grandi aziende territoriali, per valutare la possibilità di arrivare a un grande attore pubblico regionale.».
 

Il presidente: Alessandro Fermi  
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/189**

**Risoluzione inerente la comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 FINAL del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 FINAL del 1 giugno 2018**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di risoluzione n. 7 approvata in sede congiunta dalle commissioni consiliari VI e I in data 24 ottobre 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	71
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare la Risoluzione n. 7 inerente la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istitui-

sce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- il Trattato sull'Unione europea (TUE) e in particolare:
- l'articolo 5 in cui si stabilisce che l'esercizio delle competenze dell'Unione europea (UE) si debba fondare sui principi di sussidiarietà e proporzionalità e che in virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l'Unione europea interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione europea;
- l'articolo 12 che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell'Unione europea;
- l'articolo 13, comma 4, che attribuisce al Comitato delle regioni funzioni consultive di supporto al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione;
- l'articolo 4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che definisce i settori di competenza concorrente dell'UE con quella degli Stati membri;
- l'articolo 117, quinto comma, della Costituzione che riconosce la partecipazione delle regioni, nelle materie di propria competenza, alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi europei nel rispetto delle norme di procedura stabilite da leggi dello Stato;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);
- l'articolo 39, comma 4, dello Statuto d'autonomia della Lombardia che prevede il coinvolgimento del Consiglio regionale nella definizione della posizione di Regione Lombardia nella formazione degli atti europei;
- la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea), in particolare gli articoli 6 sulla partecipazione della Regione Lombardia alla fase di formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'articolo 104 del Regolamento generale che prevede la possibilità per la commissione competente in materia di politiche europee di esprimere osservazioni, tramite apposita proposta di risoluzione, sui progetti di atti europei, anche su richiesta delle commissioni consultive competenti per materia;

visti altresì

- la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ratificata con legge nazionale n. 65 del 15 gennaio 1994;
- l'«Accordo di Parigi» sui cambiamenti climatici siglato il 12 dicembre 2015;

preso atto delle

- comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni riguardanti:
- la Strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018;
- il quadro di monitoraggio per l'economia circolare - COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018;
- l'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti - COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente - COM (2018) 340 final del 29 maggio 2018;
- la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018;

richiamati

- il pacchetto di misure sull'economia circolare (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare) - COM (2015) 614 final del 2 dicembre 2015;
- la Risoluzione n. 56, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione 22 marzo 2016, n. X/1021 in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, L'anello mancante - piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare - COM (2015) 614 final e alle proposte di direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che modificano le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - COM (2015) 593 final; la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final; la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final nonché la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final, con osservazioni ai fini della partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea;
- la Risoluzione n. 98, approvata dalla I Commissione consiliare in sede deliberante con DCCR X/1677/1009 del 29 novembre 2017, in merito alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti relativamente alle misure contenute nel pacchetto «Winter Package - Energia pulita per tutti gli europei» (Pacchetto Energia);

considerato che

nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati per il 2030 e in riferimento alla prima delle priorità strategiche del programma politico del Presidente della Commissione europea, «Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti», le proposte che compongono il pacchetto sull'uso e il riciclo della plastica sono state annunciate tra le iniziative per l'attuazione del «Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare», adottato dalla Commissione a dicembre 2015;

considerato che

- la proposta di Regolamento LIFE (COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018) mira a trasformare l'Unione europea in una società pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici e, mediante il sostegno mirato ad azioni strategiche e di penetrazione del mercato, a salvaguardare la qualità dell'ambiente, proteggendo la salute umana e perseguendo l'uso accorto e razionale delle risorse naturali, ponendo maggiore accento sull'energia pulita, sulla tutela della natura e della biodiversità, sulla prosecuzione del sostegno alla transizione a un'economia circolare, sulla preservazione e il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua nell'UE, sull'attuazione del quadro 2030 per il clima e l'energia e sull'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- la «Strategia europea per la plastica nell'economia circolare», richiamata in premessa (COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018), definendo gli obiettivi e gli strumenti da mettere in campo per favorire la transizione verso forme di progettazione, produzione, uso e riciclaggio più sostenibili e competitive, si pone il duplice obiettivo di tutelare l'ambiente e cogliere le opportunità di sviluppo derivanti da un approccio circolare del trattamento delle materie plastiche;
- il quadro di monitoraggio per l'economia circolare previsto nella COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018 ha l'obiettivo di valutare i progressi nella transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e prevede la raccolta di dati su dieci indicatori raggruppati in quattro fasi: produzione e consumo, gestione dei rifiuti, materie prime secondarie e competitività e innovazione;
- la comunicazione sull'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti - COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018 si basa sull'assunto per cui la presenza di «sostanze problematiche» nei



Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

prodotti compromette il loro riciclaggio e riutilizzo, ostacolando lo sviluppo di un'economia circolare;

preso atto che

- con la Strategia presentata lo scorso 16 gennaio la Commissione europea intende fare dell'Europa la capofila nella lotta alla plastica;
  - le misure indicate dalla Commissione riguardano tematiche ampie sulle quali l'azione europea si esplicherà prevalentemente attraverso la definizione di indicazioni, la previsione di campagne di comunicazione e di consultazione delle parti interessate e, in parte, anche con interventi di allineamento delle normative, con l'obiettivo di uniformare le condizioni del mercato europeo e renderlo più competitivo;
  - tra gli obiettivi delle nuove misure, si segnala la previsione di arrivare entro il 2030 al riciclo di almeno la metà dei rifiuti in plastica, rendendo riutilizzabili o riciclabili, a costi sostenibili, tutti gli imballaggi (il cosiddetto packaging) in circolazione;
  - le misure dovranno essere declinate a livello nazionale e regionale attraverso azioni da attuare sui territori in funzione del contesto specifico e delle realtà locali;
- rilevato che
- i rifiuti plastici rappresentano una criticità nel sistema di gestione dei rifiuti urbani e che per superare queste difficoltà sono necessari interventi su più fronti, finalizzati a:
    - ridurre la produzione di rifiuti plastici;
    - migliorare il processo di riciclo e favorire lo sviluppo del mercato delle materie prime da recuperare per poter chiudere il cerchio a valle della raccolta differenziata;
    - promuovere l'utilizzo del materiale riciclato;
    - per ridurre i costi del riciclo è fondamentale intervenire sulle fasi di produzione e progettazione dei prodotti, investendo in processi innovativi;
  - il 12 giugno 2018 su indicazione del Ministro Sergio Costa il dicastero dell'Ambiente lancia la proposta «Plastic Free Challenge» nell'ambito della campagna nazionale «#iosonoambiente», e invita le istituzioni locali e territoriali a fare la loro parte, intraprendendo analoghe iniziative ad alto contenuto educativo con l'obiettivo di diminuire l'uso della plastica evitandone la dispersione nell'ambiente;
  - un aspetto di fondamentale importanza riguarda l'educazione ambientale rivolta soprattutto ai più giovani: è necessaria un'informazione capillare nelle scuole primarie e secondarie sulle problematiche ambientali inerenti all'uso delle plastiche. A tal proposito, per dare il buon esempio alle generazioni future, sarebbe auspicabile che nelle mense scolastiche venissero sostituite le stoviglie di plastica con quelle compostabili o con le stoviglie di ceramica;

preso atto che

per raggiungere questi traguardi l'UE si prefigge un'armonizzazione delle norme sul ricorso alla responsabilità estesa del produttore e di quelle che regolamentano l'immissione sul mercato di nuovi materiali, anche attraverso la creazione di un contesto economico favorevole agli investimenti e all'innovazione;

rilevato che

- a livello nazionale e locale, rivestiranno un ruolo fondamentale anche gli strumenti di governance quali gli accordi tra autorità pubbliche e i diversi soggetti della filiera, nonché altre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia, anche avviando campagne di sensibilizzazione in ordine alla riduzione, alla selezione e al riciclaggio dei rifiuti;
- visto il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura di Regione Lombardia, che alla Missione 18 «Politiche per la Montagna e programmazione negoziata» prevede che «sarà altresì riesaminata l'adeguatezza dei canoni riscossi per le concessioni per acque minerali»;

tenuto conto

dell'istruttoria svolta dalle Commissioni I «Programmazione e Bilancio» e VI «Ambiente e Protezione civile»;

invita il Governo italiano

- a farsi parte attiva nel processo di allineamento delle normative con l'obiettivo di uniformare le condizioni del mercato europeo e renderlo più competitivo;

- a promuovere azioni strategiche per la salvaguardia della qualità dell'ambiente, ponendo maggiore accento sull'energia pulita, sulla tutela della natura e della biodiversità, sulla prosecuzione del sostegno alla transizione a un'economia circolare e sull'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- a valutare l'adozione di strumenti incentivanti per tutti i soggetti e operatori economici impegnati in interventi di innovazione tecnologica finalizzati all'introduzione o sviluppo di processi produttivi sostenibili, in coerenza con gli obiettivi europei richiamati in premessa;
- ad avviare una massiva campagna di sensibilizzazione in ordine alle tematiche ambientali e in particolare ai temi della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'utilità della riduzione, del riciclo e riuso e degli effetti dell'utilizzo delle materie plastiche;
- a sollecitare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ad ampliare, nel Piano dell'offerta formativa, il numero di ore destinate all'educazione ambientale, con la previsione di specifici approfondimenti sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'utilità della riduzione del riciclo e riuso e degli effetti dell'utilizzo delle materie plastiche;
- a sollecitare gli enti locali affinché nelle mense sia previsto l'utilizzo di stoviglie e posate riutilizzabili, biodegradabili o riciclabili;
- a favorire la diffusione di sistemi di cauzione - rimborso per bottiglie in PET al fine di arginare l'abbandono di rifiuti di plastica nell'ambiente e di promuovere il riciclaggio. Tali sistemi, già sperimentati in cinque Stati europei (Germania, Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi ed Estonia), hanno consentito di raggiungere un tasso medio di raccolta del 94 per cento nel 2014;
- a introdurre nei «Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari», nella sezione relativa alle «Condizioni di esecuzione - Clausole contrattuali», al fine di ridurre i rifiuti in plastica prodotti, il divieto di utilizzo, nella fase di somministrazione e consumo dei pasti, di prodotti monouso;

invita la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di introdurre misure atte a incentivare comportamenti virtuosi in linea con gli obiettivi europei richiamati in premessa;
- a promuovere strumenti di supporto ai comuni per l'applicazione in ambito regionale della tariffa puntuale, prevista dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017 (Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati);
- a realizzare all'interno di tutti gli uffici della Giunta, del Consiglio e degli enti del Sistema regionale un programma condiviso di abbattimento dell'utilizzo di prodotti e imballaggi in plastica, favorendone la riduzione, il riuso, il riciclo e comunque la re-immissione nel circolo economico, prevedendo, altresì, che, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici» e con gli obiettivi richiamati in premessa, nei bandi per la fornitura di beni, lavori o servizi destinati alle strutture regionali, sia attribuito un maggior punteggio alle offerte che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente;
- a fronte di un concreto impegno delle imprese a realizzare processi di innovazione in coerenza con gli obiettivi globali ed europei di sostenibilità, a stipulare accordi con le associazioni di categoria al fine di creare sinergie in grado di contemperare le esigenze economiche e occupazionali delle imprese con quelle legate al processo di transizione verso un'economia più circolare;
- a istituire appositi spazi attrezzati idonei alla raccolta differenziata all'interno di tutti gli uffici della Giunta regionale, del Consiglio e degli enti del Sistema regionale;
- ad aggiornare i canoni regionali da imbottigliamento delle acque minerali, al fine di disincentivare, anche attraverso una maggiore differenziazione dei canoni, l'utilizzo, il consumo e la diffusione di bottiglie in plastica;

dispone, infine

di trasmettere la presente risoluzione, alla Giunta regionale, al Parlamento, al Governo, al Comitato delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.”.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/190

#### Mozione concernente l'attuazione di tutti gli interventi necessari per potenziare la messa in sicurezza della discarica di Gerenzano (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	75
Consiglieri votanti	n.	75
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	75
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 89 concernente l'attuazione di tutti gli interventi necessari per potenziare la messa in sicurezza della discarica di Gerenzano (VA), nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la discarica di Gerenzano si trova in provincia di Varese, non lontano dal confine settentrionale della provincia di Milano. La zona è fortemente antropizzata e popolata e lo sviluppo urbano è caratterizzato dall'evoluzione del costruito in direzione nord-ovest, secondo fasce allungate adiacenti alle principali infrastrutture viarie o adiacenti ai corsi d'acqua (come nel caso del non lontano fiume Olona). Inframmezzati a questi fasce urbanizzate si trovano zone verdi a bosco oppure adibite ad attività agricole;
- la discarica è aperta dagli anni sessanta e ha terminato la sua attività nel 1990; oggi la sua gestione è affidata ad AMSA, società del Gruppo A2A;
- il sito si compone di due porzioni denominate Gerenzano 1 e Gerenzano 2: la prima è la frazione posizionata nel bacino di una precedente cava di materiale inerte e nella quale sono stati scaricati, tra il 1964 e il 1979, rifiuti di ogni tipo e tra il 1979 e il 1990, rifiuti solidi urbani. La seconda invece è la porzione della discarica, completamente separata dalla precedente, realizzata tra il 1989 e il 1990 per il deposito di rifiuti solidi urbani. Un ulteriore ampliamento, denominato area di raccordo, è stato concesso negli ultimi anni di attività del sito ed è stato posizionato al culmine della collina di Gerenzano 1;

constatato che

- la discarica di Gerenzano risulta essere uno dei siti più inquinati di Regione Lombardia e uno dei più grandi in Italia, con oltre 11.000.000 di mc di rifiuti. Il sito si trova in condizioni di assoluta precarietà. Si pensi ad esempio che sul suo fondo, esteso per oltre 30 ettari, non è presente il telo necessario a impedire percolamenti in falda, la quale risulta inquinata fino ad una profondità di 80 metri circa;
- la discarica è compresa nell'elenco dei siti contaminati (non bonificati) di Regione Lombardia ([http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/acc3d254-3ce9-4124-b07b-b9ad04b5477e/Siti\\_Contaminati\\_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=acc3d254-3ce9-4124-b07b-b9ad04b5477e](http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/acc3d254-3ce9-4124-b07b-b9ad04b5477e/Siti_Contaminati_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=acc3d254-3ce9-4124-b07b-b9ad04b5477e));
- dall'apertura fino agli anni ottanta, lo sversamento di rifiuti è avvenuto in modo indifferenziato, dagli anni ottanta in poi la discarica ha accolto solo rifiuti urbani. Per un ventennio moltissime industrie, tra le quali tintorie, concerie, fonderie, industrie metalmeccaniche, chimiche e plastiche, hanno scaricato tonnellate di rifiuti di ogni genere;

- la discarica di Gerenzano ha una profondità di circa 25 metri e, date le oscillazioni del livello della falda freatica, periodicamente la porzione inferiore della discarica viene a trovarsi direttamente immersa, con conseguente aumento dell'inquinamento dell'acqua;
- la direzione principale della falda è verso sud/sud-est e si sposta di circa 1 metro ogni giorno, con conseguente spostamento degli inquinanti; recenti analisi hanno rilevato che la falda acquifera a valle della discarica è inquinata. I principali inquinanti sono riferibili ad ammoniaca, cloruri, solfati, nitrati, nitriti, ferro, manganese, nichel, arsenico, ecc, e si osserva un preoccupante trend in peggioramento;

constatato, inoltre, che

- nel 1987, in vista della chiusura del sito, Regione Lombardia ha approvato il progetto per il recupero ambientale delle aree della discarica e oggi il sito risulta essere area a verde, una parte della quale destinata a parco pubblico. Adiacente alla discarica è stato realizzato anche il Parco degli aironi che, su un territorio di 45 ettari, ospita fauna locale e i cittadini nel tempo libero (è presente un lago artificiale profondo 35 metri, sul quale si pratica pesca sportiva, un parco giochi per bambini, percorsi vita, aree sportive, aree picnic e numerosi sentieri per il passeggio);
- i prelievi di acqua per uso idrosanitario nella zona sono molti, in conseguenza della presenza di numerosi centri abitati e quindi di un'alta densità abitativa (alcuni di questi centri sono Turate, Gerenzano, Uboldo, Origgio e Lainate);

osservato che

- a oggi sono in funzione otto pozzi di sbarramento frontali, estesi per una profondità di 80 metri, i quali vanno a costituire la cosiddetta barriera idraulica prescritta nel 1981 e implementata nel 2005; questa barriera ha il compito di abbassare il livello della falda al di sotto di quello dei rifiuti e quindi evitare il percolamento degli inquinanti a valle del sito; tale barriera è sottodimensionata e si assiste inoltre al continuo innalzamento del livello di falda;
- a partire dal 1996 è entrato in funzione un impianto di abbattimento dell'ammoniaca, la quale è però solo una delle tante sostanze inquinanti presenti;
- nel corso degli anni, inoltre, la società AMSA, a cui è affidata la gestione del sito, ha realizzato un impianto di trattamento del percolato, un impianto di trattamento delle acque di falda, impianti di captazione biogas e impianti di cogenerazione;
- per quanto concerne il sistema di controllo, a valle della discarica sono presenti solamente quattro piezometri, ma la contaminazione in uscita dalla discarica dovrebbe essere misurata anzi tutto lungo il suo margine meridionale e comunque, con piezometri collocati a opportuna distanza l'uno dall'altro, lungo la direzione prevalente della falda, al fine di valutare lo stato di contaminazione delle acque avvenuto nel corso degli anni passati (si ricorda infatti che la falda si sposta verso sud/sud-est, percorrendo circa un metro ogni giorno);

considerato che

- l'innalzamento del livello di falda e la mancanza di impermeabilizzazione del fondo della discarica risultano essere le principali cause dell'inquinamento dell'acqua di falda; il sistema di controllo costituito dalla barriera idraulica non è in grado di funzionare secondo quanto previsto a livello progettuale e quindi risulta necessario incrementarlo al fine di abbassare la falda e quindi evitare che la discarica vi sia immersa;
- i piezometri installati sono in numero insufficiente e comunque mal posizionati e quindi risulta necessario ripensare a tutto il sistema di monitoraggio, progettandone uno maggiormente preciso ed efficace e capace di disegnare l'effettivo stato di salute delle acque di falda;
- è necessario rivedere l'elenco dei parametri analizzati, in modo da inserirvi anche tutti quegli elementi tossici derivanti dagli scarti industriali depositati sul fondo della discarica nei primi anni di attività, è necessario quindi adeguare il protocollo analitico di monitoraggio della falda;
- l'impermeabilizzazione superficiale della discarica sembrerebbe essere alla fine del suo ciclo di vita e ha iniziato a deteriorarsi; il verificarsi di questa situazione rappresenterebbe ovviamente grave pericolo anche per i fruitori del parco pubblico e delle aree limitrofe;

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

visti anche

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- l'articolo 242 del d.lgs. 152/2006 che stabilisce le procedure operative ed amministrative per la bonifica dei siti contaminati, sancendo il fatto che il responsabile dell'inquinamento deve farsi carico degli oneri;
- il rapporto ARPA, redatto nel 2017, il quale evidenzia che su alcuni pozzi barriera e sul mix degli stessi si vince una contaminazione di metalli (ferro, manganese, arsenico, nichel), ovvero una contaminazione diffusa sui piezometri posti a valle;
  - impegna il Presidente e la Giunta regionale
- ad attivarsi per riprendere gli incontri tecnici con tutti i soggetti interessati (la società A2A, il comune di Gerenzano, ARPA, ATS, la provincia di Varese ed eventuali altri comuni interessati) finalizzati a validare la proposta di integrazione della rete di monitoraggio presentata da A2A, e quindi, a potenziare la messa in sicurezza della discarica;
- a valutare, nell'ambito del procedimento di bonifica in corso, la necessità della sistemazione della copertura superficiale della discarica, l'aumento dei pozzi di sbarramento frontali che costituiscono una barriera idraulica sottodimensionata, la riprogettazione del sistema di monitoraggio formato da piezometri e l'adeguamento del protocollo analitico di monitoraggio della falda, l'efficienza e l'efficacia degli impianti di captazione del percolato e dell'acqua di falda, oltre ad ulteriori interventi che verranno eventualmente ritenuti necessari;
- a inquadrare giuridicamente e tecnicamente l'attività delle discariche cessate ante norma l.r. 94/1980, al fine di definire le procedure e le azioni da attivare in caso di evidenza di inquadramento delle matrici ambientali.”.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/207**
**Designazione di un componente del collegio dei revisori della Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Richiamato l'articolo 12 dello statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, in virtù del quale il Consiglio regionale nomina uno dei tre componenti effettivi del Collegio dei revisori della Fondazione;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 43 - S.O. del 22 ottobre 2018;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconfirmità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 71
Non partecipano alla votazione:	n. 14
Consiglieri votanti:	n. 57
Schede bianche:	n. 015
Schede nulle:	n. 0=

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Giacomo Previtali, n. 41 voti;
- Elena Vaccheri n. 14 voti;
- Maurizio De Ponti, n. 1 voto;

DELIBERA

1. di designare quale componente del Collegio dei revisori della Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa il signor Giacomo Previtali, nato il 21 settembre 1984;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato, alla Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario VIOLI

Il consigliere segretario provvisorio: Selene Pravettoni

 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/208**
**Indicazione di un componente del collegio sindacale dell'agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo (SSL)**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Richiamati il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l.23 ottobre 1992, n.421) e la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

Considerato che è in scadenza il collegio sindacale dell'Agenzia di controllo del Servizio Sociosanitario Lombardo e che uno dei tre componenti è designato da Regione Lombardia;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 43 - S.O. del 22 ottobre 2018;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconfirmità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 71
Non partecipano alla votazione:	n. 14
Consiglieri votanti:	n. 57
Schede bianche:	n. 015
Schede nulle:	n. 0=



e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Martino Bruno Gola, n. 42 voti;
- Elena Vaccheri n. 14 voti;

DELIBERA

1. di indicare quale componente del collegio sindacale dell'Agenda di controllo del Servizio Sociosanitario Lombardo il signor Martino Bruno Gola, nato il 18 febbraio 1974;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il consigliere segretario provvisorio: Selene Pravettoni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 19 novembre 2018 - n. XI/811****Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, approvato con d.g.r. n. X/7650 del 28 dicembre 2017, a seguito dell'approvazione della legge regionale 30 ottobre 2018 n. 14 «Istituzione del comune di Borgocarbonara mediante fusione dei comuni Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, in provincia di Mantova»**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art.2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (con la d.g.r. XI/154) e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 (con la d.c.r. XI/64);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 43 «Bilancio di previsione 2018 - 2020»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, approvato con d.g.r. X/7650 del 28 dicembre 2017;

Vista la legge regionale del 10 agosto 2018, n. 12 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. XI/486 del 2 agosto 2018 che ha approvato l'integrazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito delle disposizioni della l.r. n. 12/2018 «Assestamento al Bilancio 2018-2020» con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 11645 del 6/8/18 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 4 del 31 luglio 2018 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale 30 ottobre 2018 n. 14 «Istituzione del Comune di Borgocarbonara mediante fusione dei comuni Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, in provincia di Mantova» e in particolare l'articolo 03 recante la relativa Norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 03 della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 14 del 30 ottobre 2018 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio della regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 14 del 30 ottobre 2018 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
L.R. 30.10.2018 , n. 14 "Istituzione del Comune di Borgocarbonara mediante fusione dei comuni Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, in provincia di Mantova"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 3					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2018		2019	2020
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI				
Missione 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<b>Macroaggregato 1.04 "Trasferimenti correnti"</b>				
	<b>Capitolo 1.07.104.7779</b> "TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ESPLETAMENTO DEI REFERENDUM POPOLARI"	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 PROGRAMMA 07</b>		<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

**D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/859**  
**Bonus Famiglia: Approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 1 gennaio 2019 - 30 giugno 2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della famiglia di cui alla l.r. 23/99**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamato il quadro programmatico degli indirizzi per l'attuazione sul territorio lombardo delle politiche a favore della famiglia nel contesto dell'Area Sociale del PRS approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. XI/64 il 10 luglio 2018, nell'ambito della Missione 12 intitolata «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», in cui emerge il ruolo fondamentale della famiglia quale soggetto propulsore di politica sociale a favore della quale attivare azioni per il suo sostegno e tutela;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- la d.g.r. X/5095 del 29 aprile 2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. 5060/2016: approvazione della misura sperimentale «Bonus Famiglia» a favore di famiglie vulnerabili in cui la donna sia in stato di gravidanza o in caso di adozione»;
- la d.g.r. X/5968 del 12 dicembre 2016 «Ulteriori determinazioni in ordine alla misura Bonus Famiglia del Reddito di Autonomia» che ha disposto il proseguimento della misura sino alla data del 30 aprile 2017;
- la d.g.r. X/6711 del 14 giugno 2017 «Determinazioni in ordine alla misura Bonus famiglia del Reddito di Autonomia - anno 2017» che ha confermato la misura a favore di famiglie vulnerabili per il periodo compreso tra il 1 maggio 2017 ed il 30 ottobre 2017;
- la d.g.r. X/7230 del 17 ottobre 2017 «Reddito di Autonomia: interventi a favore delle famiglie vulnerabili - Proroga bonus famiglia di cui alla d.g.r. X/ 6711/2017» che ha prorogato la misura al 30 giugno 2018;
- la d.g.r. XI/309 del 10 luglio 2018 «Misura bonus famiglia - integrazione risorse per il completamento della copertura finanziaria delle domande presentate entro la scadenza del 30 giugno 2018 ai sensi della d.g.r. 7230/2017»;

Considerato che la misura «Bonus Famiglia» prevede un contributo economico per le famiglie vulnerabili in cui la donna è in stato di gravidanza o di famiglie che adottano un figlio;

Rilevato che dai dati relativi alla sperimentazione è emerso che le domande ad oggi ammesse e finanziate, considerate al netto di quelle revocate o rinunciate, sono state 15.501 nell'arco temporale compreso tra maggio 2016 e giugno 2018, a valere sulle risorse programmate con d.g.r. X/5095/2016 e X/6711/2017 e XI/309/2018;

Considerato che nel corso del secondo semestre 2018 si è proceduto all'analisi dei dati derivanti dalla gestione dell'iniziativa e, in esito alla relativa valutazione, si ritiene opportuno procedere ad una parziale variazione dei requisiti di accesso prevedendo in particolare:

- l'incremento del valore massimo ISEE da euro 20.000 a euro 22.000, così prevedendo una variazione migliorativa in termini di accessibilità sotto il profilo della condizione economica della famiglia;
- l'alternatività della misura rispetto ad analoghe iniziative comunali e/o statali finalizzate al sostegno della natalità, al fine di massimizzarne la complementarietà in un'ottica di efficace utilizzo delle risorse a livello di sistema;
- una rimodulazione del contributo massimo pari a euro 1.500,00, secondo quanto riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il mantenimento del requisito relativo alla condizione di vulnerabilità della famiglia, come meglio specificato

nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di riavviare l'iniziativa Bonus Famiglia sperimentando per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019 l'applicazione dei nuovi requisiti di accesso e definendo in euro 1.500,00 il contributo massimo riconoscibile, secondo quanto definito nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dell'attività di valutazione della dinamica di concessione e fruizione legata alla misura Bonus famiglia nell'ambito dei provvedimenti di cui alle d.g.r. 5095/2016, 6711/2017 e 309/2018 e del più ampio processo di riforma in corso della l.r. 23/99;

Valutato opportuno avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute- ATS- e delle Aziende sociosanitarie territoriali -ASST- per l'attuazione della misura, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione tra loro e di collaborazione con la rete dei Soggetti Pubblici e Privati (Comuni, Centri di Aiuto alla Vita (Cav), Consulitori accreditati ed a contratto) presenti nei diversi territori;

Stabilito di destinare all'attuazione dell'iniziativa l'importo massimo pari a euro 5.406.158,00 per il periodo dal 01 gennaio 2019 al 30 giugno 2019, a valere per euro 5.333.000 sulle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2018 e per euro 73.158,00 sul capitolo 7799 a seguito di variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.7956, da ripartire con successivo atto tra le ATS sulla base dei seguenti criteri:

- numero di donne residenti in età compresa tra i 15 e 49 anni risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;
- numero di nascite risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;

Sentiti i sindacati maggiormente rappresentativi e ANCI, come da documentazione agli atti della Direzione Generale competente;

Dato atto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari per la gestione della misura compresa la gestione delle risorse sono soggetti pubblici locali (Agenzie di tutela della salute - ATS);

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, l'attuazione del presente provvedimento, prevedendo, in particolare, il riparto dei budget massimi di ATS calcolati secondo i criteri di cui al punto precedente, precisando che eventuali fabbisogni di rimodulazione di budget tra ATS saranno contabilmente gestiti a livello di ATS previa adozione di specifici atti di compensazione assunti dalla direzione generale competente, fermo restando in ogni caso il tetto complessivo delle risorse destinate all'iniziativa;

Stabilito altresì di demandare a successivo decreto del dirigente competente gli adempimenti in tema di privacy ai sensi della normativa vigente;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia Sezione bandi;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di attivare l'iniziativa Bonus Famiglia per il periodo dal 01 gennaio 2019 al 30 giugno 2019 approvando in via sperimentale i nuovi requisiti di accesso e definendo in euro 1.500,00 il contributo massimo riconoscibile, secondo quanto definito nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dell'attività di valutazione della dinamica di concessione e fruizione legata alla misura Bonus famiglia nell'ambito dei provvedimenti di cui alle DGR 5095/2016 e 6711/2017 e 309/2018 e del più ampio processo di riforma in corso della l.r. 23/99;

2. di destinare all'attuazione dell'iniziativa l'importo massimo pari a euro 5.406.158,00, a valere per euro 5.333.000,00 sulle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2018 e per euro 73.158,00 sul capitolo 7799 a seguito di variazione compensativa



va dal capitolo 12.05.104.7956, da ripartire con successivo atto tra le ATS sulla base dei seguenti criteri:

- numero di donne residenti in età compresa tra i 15 e 49 anni risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;
- numero di nascite risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;

3. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, l'attuazione del presente provvedimento, prevedendo, in particolare, il riparto dei budget massimi di ATS calcolati secondo i criteri di cui al punto precedente, precisando che eventuali fabbisogni di rimodulazione di budget tra ATS saranno contabilmente gestiti a livello di ATS previa adozione di specifici atti di compensazione assunti dalla direzione generale competente, fermo restando in ogni caso il tetto complessivo delle risorse destinate all'iniziativa;

4. di demandare a altresì successivo decreto gli adempimenti in tema di privacy ai sensi della vigente normativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Luca Dainotti

— • —

## Allegato A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 01/01/2019 - 30/06/2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla L.R. 23/99
FINALITÀ	Sostenere le famiglie, in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità sociali, mediante il riconoscimento di un contributo economico a valere sul periodo della gestazione e di prima cura del neonato/figlio adottato.
R.A. DEL PRS XI LGS.	RA 12.05.151 Sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale
SOGGETTI BENEFICIARI	Famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive che soddisfano i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- residenza continuativa in Lombardia per entrambi i genitori da almeno 5 anni o del solo genitore se famiglia monogenitoriale;</li> <li>- indicatore ISEE di riferimento non superiore a € 22.000,00;</li> <li>- non essere titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità;</li> <li>- condizioni di fragilità specifiche, con riferimento alla casistica diversa da quella dell'adozione, secondo parametri da definire con successivo decreto della Direzione Generale competente.</li> </ul>
SOGGETTO GESTORE	ATS con compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget assegnato
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 5.406.158,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	In caso di gravidanza o di adozione il contributo a fondo perduto è pari a € 1.500,00. In caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non previsto, essendo il contributo destinato al singolo individuo.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Contributo a fondo perduto a sostegno della famiglia
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a sportello fino a esaurimento delle risorse
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Il richiedente presenta la domanda on line su specifica piattaforma regionale web ad accesso riservato alle ATS ed alla rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto.</p> <p>Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Certificato di gravidanza rilasciato da operatore sanitario competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private;</li> <li>– Sentenza di adozione o decreto di collocamento in famiglia</li> <li>– Attestazione ISEE o DSU secondo la normativa in vigore;</li> <li>– Scheda di avvenuto colloquio per la vulnerabilità socioeconomica, per la casistica diversa da quella dell'adozione.</li> </ul> <p>La competenza dell'istruttoria delle domande è delle ATS che verificano i requisiti e approvano la domanda. Successivamente il richiedente si rivolge ai consultori pubblici (ASST) e privati accreditati e a contratto, per la redazione di progetti personalizzati condivisi, comprensivi della sottoscrizione del patto di corresponsabilità. Ai fini della definizione del progetto può essere previsto anche il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri aiuto alla vita.</p> <p>Il progetto prevede due momenti di verifica nel periodo compreso tra la data di validazione della domanda ed il semestre successivo alla data di nascita del neonato. Non è previsto il progetto personalizzato in caso di adozione</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>In caso di gravidanza il contributo di € 1.500,00 è erogato in due tranches di pari importo, la prima a seguito della validazione della domanda e la seconda a seguito della presentazione della tessera sanitaria del neonato.</p> <p>In caso di adozione il contributo di € 1.500,00 è liquidato in un'unica soluzione dopo l'approvazione della domanda.</p>

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17500

**POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2017 - 18 approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo**

IA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa temporistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II – Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»;

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della

misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 04 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;

- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n. 9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;
- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

#### Primo periodo di rendicontazione:

- 1a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

#### Secondo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

#### Terzo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

#### Quarto periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 89549,27 a favore delle Unioni Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 13.432,41
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 44.774,62
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 31.342,24



Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare l'importo complessivo di € 89549,27 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55737	12.05.104.10941	13.432,41	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55738	12.05.104.10919	44.774,62	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55739	12.05.104.10926	31.342,24	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 89549,27 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55737	12.05.104.10941	2018/0/0		13.432,41
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55738	12.05.104.10919	2018/0/0		44.774,62

FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55739	12.05.104.10926	2018/0/0		31.342,24
---	-------	-----------------	----------	--	-----------

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55737	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55738	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55739	FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Marina Gori

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Allegato A) alla proposta 326

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
714500	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	22284
764406	UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO	8773,47
714439	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	15527,91
714255	UNIONE DI COMUNI BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	7940
716137	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA SAN GIORGIO E BIGARELLO	20889,89
715571	UNIONE DEI COMUNI DI PIADENA E DRIZZONA	7610
728523	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	6524

**D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17524****POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017 - 18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione quarto periodo**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

## Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

## Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 04 luglio 2017 e n. 9747 del 04 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;

- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

**Primo periodo di rendicontazione:**

- 1a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

**Secondo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

**Terzo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

**Quarto periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 530.517,75 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 79.577,65
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 265.258,89
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 185.681,21

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese neces-

## Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

sarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiamento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

## DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 530.517,75 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55746	12.05.104.10941	79.577,65	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55747	12.05.104.10919	265.258,89	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55748	12.05.104.10926	185.681,21	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 530.517,75 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55746	12.05.104.10941	2018/0/0		79.577,65
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55747	12.05.104.10919	2018/0/0		265.258,89
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55748	12.05.104.10926	2018/0/0		185.681,21

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55746	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55747	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55748	FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marina Gori

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



## ALLEGATO A) ALLA PROPOSTA N. 327

<b>DOMANDA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>COBEN</b>	<b>IMPORTO</b>
713559	COMUNE DI CORSICO	10981	32.879,76
713579	COMUNE DI MEDIGLIA	11027	22.104,79
713720	COMUNE DI MARMIROLO	10851	6.480,22
713790	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	10597	8.538,96
713835	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	32.310,00
713967	COMUNE DI COLOGNE	10309	12.022,50
713996	COMUNE DI MALNATE	11501	8.759,77
714246	COMUNE DI GERMIGNAGA	11481	31.864,27
714339	COMUNE DI GUSSAGO	10331	43.320,00
714577	COMUNE DI LAINATE	11004	25.057,34
714663	COMUNE DI CORNAREDO	10975	20.049,40
715044	COMUNE DI LODIVECCHIO	11015	6.410,00
715054	COMUNE DI FAGNANO OLONA	11472	15.400,00
715675	COMUNE DI MANTOVA	10848	25.347,72
716502	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	10993	54.493,50
717221	COMUNE DI LAVENO MOMBELLO	11492	9.193,60
717283	COMUNE DI CREMA	10738	25.431,00
717552	COMUNE DI GARLASCO	11206	5.520,00
717711	COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	11013	20.388,95
718254	COMUNE DI LOVERE	10131	23.974,50
718262	COMUNE DI CURNO	10092	9.290,60
718424	COMUNE DI GONZAGA	10845	5.012,15
728465	COMUNE DI GHEDI	10328	14.994,00
728720	COMUNE DI CONCESIO	10311	14.633,64
731528	COMUNE DI MARIANO COMENSE	10599	17.891,68
736588	COMUNE DI GIUSSAGO	11209	10.165,36
764279	COMUNE DI MARCARIA	10849	3.216,00
773309	COMUNE DI LUMEZZANE	10346	19.336,57
899143	COMUNE DI LOGRATO	10341	6.431,47

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

**D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17525  
 POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis  
 2017 - 18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 -  
 impegno e liquidazione quarto periodo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r.3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r.3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 04 luglio 2017 e n. 9747 del 04 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n. 6131 del 3 maggio 2018 e n. 9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;
- il decreto n. 13577 del 25 settembre 2018 con il quale si

modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione; i quali definiscono il seguente calendario:

**Primo periodo di rendicontazione:**

- 1a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

**Secondo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

**Terzo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

**Quarto periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n. 13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 539.407,01 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 80.911,07
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 269.703,5
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 188.792,44

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

## DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 539.407,01 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55751	12.05.104.10941	80.911,07	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55752	12.05.104.10919	269.703,50	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55753	12.05.104.10926	188.792,44	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 539.407,01 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55751	12.05.104.10941	2018/0/0		80.911,07
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55752	12.05.104.10919	2018/0/0		269.703,50
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55753	12.05.104.10926	2018/0/0		188.792,44

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55751	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55752	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55753	FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marina Gori

## ALLEGATO A) ALLA PROPOSTA N. 328

<b>DOMANDA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>COBEN</b>	<b>IMPORTO</b>
713577	COMUNE DI MOZZATE	10616	13.345,75
713820	COMUNE DI PARABIAGO	11056	34.418,54
713853	COMUNE DI NAVE	10367	12.187,92
713970	COMUNE DI MENAGGIO	10601	9.066,00
714107	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	30.692,90
714182	COMUNE DI OPERA	11047	14.215,45
714293	COMUNE DI RODIGO	10869	6.014,20
714421	COMUNE DI SEREGNO	11096	23.110,85
714623	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	10383	10.086,00
714860	COMUNE DI NERVIANO	11042	14.379,31
714931	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	10414	5.631,00
715573	COMUNE DI ROGNO	10185	9.260,00
715767	COMUNE DI RESCALDINA	11069	27.318,87
716763	COMUNE DI PREVALLE	10405	7.491,54
717230	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	34.547,88
717956	COMUNE DI MUGGIO'	11040	17.421,73
719261	COMUNE DI ORNAGO	11049	6.710,00
719378	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	10193	24.575,24
728549	COMUNE DI ROZZANO	11077	46.827,23
728723	COMUNE DI SIZIANO	11287	16.006,72
734428	COMUNE DI OSTIGLIA	10856	8.205,30
734556	COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	11274	8.045,12
734701	COMUNE DI SABBIONETA	10872	9.000,00
738328	COMUNE DI SERIATE	10201	37.653,31

755766	COMUNE DI MORTARA	11239	3.720,15
756215	COMUNE DI SUZZARA	10883	14.529,00
756353	COMUNE DI MISINTO	11035	1.512,00
934348	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	10186	83.960,00
971440	COMUNE DI PONTEVICO	10399	9.475,00

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

**D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17531**
**POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- Al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 4 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;

- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

**Primo periodo di rendicontazione:**

- la sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

**Secondo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

**Terzo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

**Quarto periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 506.420,93 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 75.963,18
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 253.210,47
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 177.247,28

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese neces-



sarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiamento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

#### DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 506.420,93 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55756	12.05.104.10941	75.963,18	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55757	12.05.104.10919	253.210,47	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55758	12.05.104.10926	177.247,28	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 506.420,93 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55756	12.05.104.10941	2018/0/0		75.963,18
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55757	12.05.104.10919	2018/0/0		253.210,47
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55758	12.05.104.10926	2018/0/0		177.247,28

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55756	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55757	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55758	FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marina Gori

## ALLEGATO A) ALLA PROPOSTA N. 329

DOMANDA	BENEFICIARIO	COBEN	IMPORTO
713600	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	11039	30.330,27
713602	COMUNE DI PERO	11058	24.912,26
713612	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO	11123	7.374,72
713736	COMUNE DI OSSONA	11052	8.300,00
713803	COMUNE DI RONCADELLE	10415	10.519,64
713828	COMUNE DI SEDRIANO	11092	18.613,16
713921	COMUNE DI OSPITALETTO	10377	12.568,80
714366	COMUNE DI REZZATO	10411	12.511,50
714499	COMUNE DI VIMERCATE	11131	29.648,00
715285	COMUNE DI PRADALUNGA	10177	9.545,00
715293	COMUNE DI URGNANO	10226	25.380,00
715623	COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	10207	16.493,89
715834	COMUNE DI TORREVECCHIA PIA	11297	17.750,70
715836	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	10787	9.100,00
715842	COMUNE DI VIMODRONE	11132	39.849,75
716276	COMUNE DI ZELO BUON PERSICO	11135	15.978,34
716338	COMUNE DI VOGHERA	11319	19.602,10
718905	COMUNE DI SONDRIO	11388	31.013,49
728363	COMUNE DI VARESE	11539	39.783,70
728552	COMUNE DI TAINO	11531	9.798,14
729148	COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	11086	10.800,81
729567	COMUNE DI VAL BREMBILLA	931291	8.070,20
732782	COMUNE DI VAREDO	11121	15.761,00
736783	COMUNE DI ROVATO	10416	17.826,90

739409	COMUNE DI VERTOVA	10238	15.659,32
755537	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	11110	10.843,20
756147	COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	8.590,00
768744	COMUNE DI VIADANA	10884	16.942,24
786589	COMUNE DI MOTTEGGIANA	10855	12.853,80

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

**D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17535**
**POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa temporistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II – Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 04 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n. 6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;

- il decreto n. 13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione; i quali definiscono il seguente calendario:

**Primo periodo di rendicontazione:**

- 1a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

**Secondo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

**Terzo periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n. 6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

**Quarto periodo di rendicontazione:**

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n. 13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 1.164.594,91 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.05.104.7799 – Regione Lombardia

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

## DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 1.164.594,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55763	12.05.104.7799	1.164.594,91	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 1.164.594,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue::

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55763	12.05.104.7799	2018/0/0		1.164.594,91

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55763	FSE_2014_2020 - RL cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marina Gori

## ALLEGATO A) ALLA PROPOSTA N. 330

<b>DOMANDA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>COBEN</b>	<b>IMPORTO</b>
713564	COMUNE DI PAVIA	11247	35.768,40
713731	COMUNE DI COMO	10531	59.729,24
713878	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	10969	101.428,51
714008	COMUNE DI CESANO BOSCONI	10962	60.465,10
714038	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	62.707,41
714116	COMUNE DI SARONNO	11525	30.670,73
714247	COMUNE DI CANTU'	10497	27.949,19
714271	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	11083	64.818,03
714374	COMUNE DI BRESCIA	10279	122.339,71
714470	COMUNE DI LECCO	10580	83.959,48
715055	COMUNE DI RHO	11070	49.477,30
715255	COMUNE DI CREMONA	10739	66.132,37
715516	COMUNE DI BERGAMO	10025	111.187,99
716808	COMUNE DI MONZA	11037	88.696,07
716811	COMUNE DI NOVATE MILANESE	11045	37.958,00
717408	COMUNE DI VILLA CORTESE	11128	3.686,11
718117	COMUNE DI BRESCO	10920	72.427,50
719356	COMUNE DI MESERO	11032	8.148,10
731330	COMUNE DI LISSONE	11011	67.130,67
755808	COMUNE DI GAMBOLO'	11205	9.915,00



## D.G. Sport e giovani

D.d.s. 29 novembre 2018 - n. 17708

**Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - stagione sciistica 2017/2018. Individuazione dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE  
DELLA MONTAGNA

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26: «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- L'art. 1 che, alla lettera h), prevede tra le finalità la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita»;
- L'art. 3 che, al comma 2, prevede che la Giunta Regionale individui annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari ed i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi per specifiche tipologie di interventi, fra le quali, come previsto alla lettera j), il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste»;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo» della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla voce «Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero» di incentivare, tra l'altro, interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita finalizzandoli alla stagionalizzazione dei flussi turistici e a una piena fruizione durante i mesi estivi (R.A. 108. Econ.6.1 Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi);

Vista la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1);

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 01/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Visti:

- La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettera h);
- Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale, che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale

di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;

- La d.g.r.n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- La comunicazione della citata d.g.r.n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA.49295 in data 6 ottobre 2017;

Richiamata la d.g.r.n. XI/276 del 28 giugno 2018, pubblicata sul BURL n. 27 S.O. del 4 luglio 2018, con la quale sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018»;

Richiamati:

- Il d.d.u.o. n. 10602 del 20 luglio 2018 «Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018»;
- Il d.d.s. n. 568 del 18 gennaio 2018 «Approvazione dell'elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2017, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna»;

La nota della D.G. Infrastrutture e Mobilità - U.O. Servizi per la mobilità, prot. S1.2018.0029950 del 17 settembre 2018 «Trasmissione certificazioni attestanti l'esistenza ed il funzionamento di impianti a fune non classificati di trasporto pubblico locale per l'anno 2018 (d.g.r.n. VI/44313 del 16 luglio 1999 e n. 4674 del 18 maggio 20019 e d.d.u.o.n. 11143/2018)»;

Considerato che, per l'attuazione dell'iniziativa è stata riservata, secondo i criteri di cui alla citata d.g.r.n. XI/276 del 28 giugno 2018 e successivo d.d.u.o. n. 10602 del 20 luglio 2018, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.454.087 sul Capitolo 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- € 154.087 a valere sul Bilancio 2018;
- € 1.300.000 a valere sul Bilancio 2019;

Considerato inoltre che, con d.g.r.n. XI/867 del 26 novembre 2018 «Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018»:

- È stata incrementata la dotazione finanziaria di € 152.490 sul Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018, per consentire un incremento della quota di finanziamento dei beneficiari in possesso dei requisiti per l'assegnazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal d.d.u.o. n. 10602 del 20 luglio 2018, portando pertanto la disponibilità totale a disposizione del Bando ad € 1.606.577;
- Si è dato atto che l'incremento della dotazione finanziaria pari a € 152.490 verrà garantito, a seguito della richiesta di variazione compensativa (l.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lett. a), agli atti regionali prot. N1.2018.0028837 del 13 novembre 2018, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, sull'esercizio 2018 dei seguenti capitoli:
  - 144.495 € a valere sul capitolo 6.01.104.12002;
  - 7.995 € a valere sul capitolo 6.01.104.12946;

Dato atto che, come previsto dal Bando dell'iniziativa in oggetto, alle ore 20.00 del 02 ottobre 2018 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo e rilevato che sono pervenute, telematicamente attraverso l'applicativo informativo SiAge (Sistema Agevolazioni), complessivamente n. 41 domande, di cui:

- n. 20 presentate sulla Linea di finanziamento 1 - Rilevanza Locale (Non aiuto);
- n. 12 presentate sulla Linea di finanziamento 2 - De Minimis;

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

- n. 9 presentate sulla Linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica;

Richiamato in particolare nel Bando:

- L'art. A.3, che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei beneficiari del contributo;
- L'art. B.1, che stabilisce le linee di finanziamento previste, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato;
- L'art. B.2, che fissa le spese ammissibili;
- L'art. C.1, che fissa le modalità di presentazione delle domande e la documentazione da allegare alle stesse;
- L'art. C.3, che fissa le modalità di assegnazione del contributo, previa verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle stesse e calcolo del contributo massimo erogabile, con riferimento a:

Ammissibilità delle domande	Rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti dal Bando Sussistenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari Completezza e regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata Fruizione generalizzata dell'impianto e delle piste da sci Aggiornamento dei dati relativi alle piste ed agli impianti di risalita gestiti all'interno della piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (OSM) Contenuti della documentazione tecnica trasmessa
Valutazione delle domande (istruttoria tecnica - economica)	Coerenza della documentazione tecnica inviata con i dati trasmessi dalle Comunità Montane sull'esistenza e funzionamento degli impianti a fune non classificati di Trasporto Pubblico Locale (nota prot. S1.2017.29291 del 01 agosto 2017) Coerenza della documentazione tecnica inviata con i dati trasmessi dalle Comunità Montane sulle piste inserite nell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve (D.D.S. n. 568 del 18 gennaio 2018) Corretta quantificazione del dato relativo alla lunghezza delle piste innevate artificialmente e del periodo di mantenimento in esercizio delle piste Completezza della documentazione relativa alle spese sostenute Corretta imputazione delle spese alla stagione sciistica 2017/2018 (01 novembre 2017 - 30 aprile 2018) Affinenza con le voci di spesa ammissibili

- Calcolo del contributo massimo erogabile, sulla base dei criteri stabiliti nella Deliberazione e nel Bando, come riportato nella tabella seguente tabella:

Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)	Classe	Contributo % sui costi energetici (E)	Contributo % sui costi del carburante (C)	Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)	Tetto massimo (E+C+I) (€)
0 < L ≤ 10	C		70		75.000
10 < L ≤ 25	B		60		100.000
L > 25	A		50		125.000

- L'art. C.4.a. ove stabilisce che il contributo assegnato sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi previa:
  - Verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata;
  - Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito

dall'art. 6 del decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (d.l.n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- Acquisizione, attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia, ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011, della comunicazione antimafia ai fini della verifica dell'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67. In tali casi, la comunicazione antimafia liberatoria attesta che la stessa è emessa utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica. Decorsi 30 giorni sarà possibile procedere all'erogazione del contributo anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 (punto 11 del paragrafo C.1). In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;
- Verifica della regolarità della dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati (c.d. «Impegno Deggendorf»);
- Aggiornamento, da parte del gestore, nella piattaforma informatica OSM, dei dati relativi agli infortuni occorsi nella stagione sciistica 2017/2018, dei nominativi dei Direttori delle Piste e del Servizio di Soccorso stagione 2018/2019;

Vista l'attività istruttoria effettuata dalla Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna sulle domande presentate sulla piattaforma telematica SiAge, che ha valutato:

- Dal punto di vista formale:
  - La sussistenza dei requisiti soggettivi da parte dei beneficiari;
  - La completezza documentazione;
  - La linea di finanziamento scelta;
- Dal punto di vista tecnico-economico:
  - La relazione tecnica;
  - La perizia asseverata;
  - La lunghezza piste innevate artificialmente;
  - Le spese sostenute;
  - La coerenza tra le spese sostenute e le fatture allegate regolarmente quietanzate;

Rilevato, dagli esiti dell'attività istruttoria effettuata dalla Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, con riferimento ai criteri approvati con la d.g.r. XI/276 del 28 giugno 2018, che:

- Tutte le domande presentate, dal punto di vista formale, sono state valutate ammissibili;
- La documentazione prodotta, dal punto di vista tecnico-economico, è risultata esaustiva e conforme a quanto previsto dal Bando, anche a seguito del deposito di documentazione integrativa resa da parte dei soggetti richiedenti;
- Le spese sostenute dai soggetti richiedenti sono risultate ammissibili per un importo totale pari a € 7.137.010,97 a fronte di un totale di spese dichiarate pari a € 7.306.538,44 €, in quanto talune spese sono risultate non riconducibili a consumi effettuati durante la stagione sciistica 2017-2018 o non adeguatamente quietanzate;
- I 12 beneficiari che hanno scelto la Linea di finanziamento 2 – De Minimis, con la concessione del contributo erogabile di cui all'Allegato A «Elenco dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati» del presente provvedimento, non superano il tetto dei 200.000 € nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari, stabilito dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- I 9 beneficiari che hanno scelto la linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica, con la concessione del contributo erogabile di cui all'Allegato A «Elenco dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati» del presente provvedimento, non superano l'intensità massima di aiuto nel limite dell'80 % dei costi ammissibili, tenuto con-

to di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrate come aiuti;

Visti:

- La legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- Il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);

Dato atto d'aver proceduto, ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Decreto Ministeriale n. 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro, ed ottenendo i relativi Codici Concessione RNA - COR citati nell'Elenco dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati (Allegato A), ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;

Costatato che le n. 41 domande pervenute nel rispetto dei termini di scadenza del Bando, come indicato in Allegato A, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, risultano ammissibili a beneficiare il contributo regionale per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, il cui importo complessivo è stabilito per un totale di € 1.606.577;

Ritenuto pertanto di:

- Procedere all'assegnazione dei contributi in argomento per un totale di € 1.606.577, secondo le modalità ed i tempi di erogazione dell'agevolazione stabiliti dal Bando;
- Rimandare, a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa (l.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lett. a), agli atti regionali prot. N1.2018.0028837 del 13 novembre 2018, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, l'assunzione dell'impegno complessivo di € 1.606.577 a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato A sui seguenti capitoli:
  - 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», per Euro 298.582 sull'esercizio 2018 ed Euro 1.266.100 sull'esercizio 2019;
  - 6.01.104.12946 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita per la sicurezza delle piste da sci - Istituzioni Sociali Private» per Euro 7.995 sull'esercizio 2018 ed Euro 33.900 sull'esercizio 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria nei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/276 del 28 giugno 2018, Allegato A, paragrafo «Tempi del procedimento»;

Verificato che, ai sensi dell'art. 67 del Codice antimafia (d. lgs. n. 159/2011), non è necessario attivare la procedura ai fini dell'accreditamento alla banca dati nazionale antimafia per la successiva richiesta dell'informativa antimafia, in quanto i singoli importi assegnati risultano inferiore a € 150.000;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e profes-

sioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. 28 giugno 2018, n. XI/294 «IV Provvedimento organizzativo 2018»;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. Di approvare l'elenco dei soggetti ammessi al contributo e degli importi rispettivamente assegnati per complessivi euro 1.606.577, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/276 del 28 giugno 2018, dalla d.g.r. XI/867 del 26 novembre 2018 e dal Bando approvato con d.d.u.o. n. 10602 del 20 luglio 2018, riportato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di rimandare, a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa (l.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lett. a), agli atti regionali prot. N1.2018.0028837 del 13 novembre 2018, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, l'assunzione dell'impegno complessivo di € 1.606.577 a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato A sui seguenti capitoli:

- 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», per Euro 298.582 sull'esercizio 2018 ed Euro 1.266.100 sull'esercizio 2019;
- 6.01.104.12946 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita per la sicurezza delle piste da sci - Istituzioni Sociali Private» per Euro 7.995 sull'esercizio 2018 ed Euro 33.900 sull'esercizio 2019;

3. Di subordinare l'erogazione del contributo a quanto previsto dall'art. C.4.a del Bando (modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione);

4. Di stabilire che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, siano attuati nel rispetto del:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

6. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Ambrogio Vaghi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A**  
**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI INNEVATE ARTIFICIALMENTE NEI**  
**COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI - STAGIONE SCIISTICA 2017/2018 (D.G.R. n. XI/276 del 28/06/2018)**  
**ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO E DEGLI IMPORTI RISPETTIVAMENTE ASSEGNATI**

BENEFICIARIO	Capitolo	Linea di finanziamento	COR	Provincia	Fondo / Discesa	km piste innevate artificialment	Classe	% contributo	Totale spese ammissibili	Importo ammissibile	Importo massimo erogabile	CONTRIBUTO EROGABILE	ACCONTO (ESERCIZIO 2018)	SALDO (ESERCIZIO 2019)
Immobiliare Lino's	6.01.104.12002	De minimis	703146	SO	Discesa	1,55	C	70	€ 51.083,90	€ 35.758,73	€ 75.000,00	€ 25.600,00	€ 4.885,00	€ 20.715,00
F.III Antognoli	6.01.104.12002	De minimis	703196	SO	Discesa	0,59	C	70	€ 11.233,40	€ 7.863,38	€ 75.000,00	€ 5.629,00	€ 1.074,00	€ 4.555,00
S.I.B. Società Impianti Bormio	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703834	SO	Discesa	25,53	A	50	€ 938.743,08	€ 469.371,54	€ 125.000,00	€ 89.490,00	€ 17.077,00	€ 72.413,00
Imprese Turistiche Barziesi	6.01.104.12002	Rilevanza locale		LC	Discesa	13,72	B	60	€ 267.087,58	€ 160.252,55	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
Funivia Boario Terme Borno S.P.A.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BS	Discesa	7,82	C	70	€ 132.449,24	€ 92.714,47	€ 75.000,00	€ 53.694,00	€ 10.247,00	€ 43.447,00
I.R.T.A. S.P.A.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	5,75	C	70	€ 234.310,54	€ 164.017,38	€ 75.000,00	€ 53.695,00	€ 10.247,00	€ 43.448,00
I.R.I.S. S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	4,02	C	70	€ 87.770,89	€ 61.439,62	€ 75.000,00	€ 43.986,00	€ 8.394,00	€ 35.592,00
Skiarea Valchiavenna S.P.A.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	33,35	A	50	€ 619.549,89	€ 309.774,95	€ 125.000,00	€ 89.490,00	€ 17.077,00	€ 72.413,00
Baradello 2000 S.P.A.	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703853	SO	Discesa	10,98	B	60	€ 192.323,17	€ 115.393,90	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
Telecabina Cassana	6.01.104.12002	De minimis	703364	SO	Discesa	1	C	70	€ 69.962,39	€ 48.973,67	€ 75.000,00	€ 35.062,00	€ 6.691,00	€ 28.371,00
Sci Club 13 Clusone	6.01.104.12946	De minimis	703604	BG	Fondo	2,5	C	70	€ 8.466,60	€ 5.926,62	€ 75.000,00	€ 4.243,00	€ 810,00	€ 3.433,00
S.IN.VAL. SRL	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703891	BS	Discesa	2,69	C	70	€ 185.786,22	€ 130.050,35	€ 75.000,00	€ 53.695,00	€ 10.247,00	€ 43.448,00
Ski Moving SRL	6.01.104.12002	De minimis	703487	BG	Fondo	3	C	70	€ 17.017,92	€ 11.912,54	€ 75.000,00	€ 8.528,00	€ 1.627,00	€ 6.901,00
Mottolino SPA	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703898	SO	Discesa	26,43	A	50	€ 807.157,54	€ 403.578,77	€ 125.000,00	€ 89.490,00	€ 17.077,00	€ 72.413,00
Società Impianti Valdidentro S.I.VAL. S.P.A.	6.01.104.12002	De minimis	703773	SO	Discesa	5,28	C	70	€ 107.146,47	€ 75.002,53	€ 75.000,00	€ 53.695,00	€ 10.247,00	€ 43.448,00
S.I.T.A. Società Industrie Turistiche dell'Aprica	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	11,13	B	60	€ 147.272,06	€ 88.363,24	€ 100.000,00	€ 63.260,00	€ 12.071,00	€ 51.189,00
Neve S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	2,55	C	70	€ 47.219,16	€ 33.053,41	€ 75.000,00	€ 23.664,00	€ 4.516,00	€ 19.148,00
S.I.B.A. Società Impianti Belviso Aprica S.P.A.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	4,33	C	70	€ 108.089,81	€ 75.662,87	€ 75.000,00	€ 53.694,00	€ 10.246,00	€ 43.448,00
Maniva Ski S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BS	Discesa	6,29	C	70	€ 115.733,84	€ 81.013,69	€ 75.000,00	€ 53.694,00	€ 10.246,00	€ 43.448,00
S.I.F.A. Società Impianti Funivia Aprica	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	0,65	C	70	€ 15.211,96	€ 10.648,37	€ 75.000,00	€ 7.624,00	€ 1.455,00	€ 6.169,00
Alpe Vago S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	1	C	70	€ 20.026,24	€ 14.018,37	€ 75.000,00	€ 10.037,00	€ 1.916,00	€ 8.121,00
Funivie del Pescegallo Valgerola FU.PES. S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	2,43	C	70	€ 50.773,11	€ 35.541,18	€ 75.000,00	€ 25.444,00	€ 4.855,00	€ 20.589,00
Gestione Impianti Turistici Selvino GITS S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	0,6	C	70	€ 17.652,92	€ 12.357,04	€ 75.000,00	€ 8.846,00	€ 1.688,00	€ 7.158,00
Montecampione Ski Area SRL	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BS	Discesa	12,27	B	60	€ 175.565,22	€ 105.339,13	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
Alpe Teglio SRL	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703912	SO	Discesa	2,35	C	70	€ 11.327,74	€ 7.929,42	€ 75.000,00	€ 5.677,00	€ 1.083,00	€ 4.594,00
S.C.I. S. Caterina Impianti S.P.A.	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703922	SO	Discesa	16,8	B	60	€ 474.352,08	€ 284.611,25	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
Monte Torcola S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	1,65	C	70	€ 30.993,14	€ 21.695,20	€ 75.000,00	€ 15.532,00	€ 2.964,00	€ 12.568,00
Livigno S.R.L.	6.01.104.12002	De minimis	703723	SO	Discesa	0,75	C	70	€ 33.863,90	€ 23.704,73	€ 75.000,00	€ 16.971,00	€ 3.239,00	€ 13.732,00
Ski Area San Rocco S.R.L.	6.01.104.12002	De minimis	703730	SO	Discesa	0,44	C	70	€ 25.184,95	€ 17.629,47	€ 75.000,00	€ 12.622,00	€ 2.409,00	€ 10.213,00
Cooperativa Paradiso - Società Cooperativa	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	0,87	C	70	€ 7.988,07	€ 5.591,65	€ 75.000,00	€ 4.003,00	€ 764,00	€ 3.239,00
Mini Lift S.R.L.	6.01.104.12002	De minimis	703739	SO	Discesa	0,27	C	70	€ 9.428,00	€ 6.599,60	€ 75.000,00	€ 4.724,00	€ 901,00	€ 3.823,00
Nuova Lizzola - Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.	6.01.104.12946	Rilevanza locale		BG	Discesa	4,05	C	70	€ 75.131,47	€ 52.592,03	€ 75.000,00	€ 37.652,00	€ 7.185,00	€ 30.467,00
Val Palot Impianti S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BS	Discesa	2,86	C	70	€ 37.865,45	€ 26.505,82	€ 75.000,00	€ 18.976,00	€ 3.621,00	€ 15.355,00
Manzin di Cusini Giuseppe e C. S.A.S.	6.01.104.12002	De minimis	703741	SO	Discesa	0,06	C	70	€ 11.636,97	€ 8.145,88	€ 75.000,00	€ 5.832,00	€ 1.113,00	€ 4.719,00
Livinski S.R.L.	6.01.104.12002	De minimis	703746	SO	Discesa	0,54	C	70	€ 7.953,42	€ 5.567,39	€ 75.000,00	€ 3.985,00	€ 760,00	€ 3.225,00
Società Impianti di Risalita Polzone Albani (S.I.R.P.A.) S.P.A.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		BG	Discesa	3,09	C	70	€ 136.859,56	€ 95.801,69	€ 75.000,00	€ 53.694,00	€ 10.246,00	€ 43.448,00
Società Impianti Turistici S.I.T. S.P.A.	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703930	BS	Discesa	27,44	A	50	€ 883.119,24	€ 441.559,62	€ 125.000,00	€ 89.490,00	€ 17.077,00	€ 72.413,00
Funivia al Bernina F.A.B. S.R.L.	6.01.104.12002	Rilevanza locale		SO	Discesa	11,34	B	60	€ 366.869,74	€ 220.121,84	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
Carosello 3000 S.R.L.	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703936	SO	Discesa	15,03	B	60	€ 486.432,63	€ 291.859,58	€ 100.000,00	€ 71.591,00	€ 13.661,00	€ 57.930,00
FED S.R.L.	6.01.104.12002	De minimis	703537	SO	Discesa	1,25	C	70	€ 34.233,45	€ 23.963,42	€ 75.000,00	€ 17.156,00	€ 3.274,00	€ 13.882,00
Silver S.R.L.	6.01.104.12002	Esenzione da notifica	703947	SO	Discesa	0,92	C	70	€ 76.138,01	€ 53.296,61	€ 75.000,00	€ 38.157,00	€ 7.282,00	€ 30.875,00
<b>TOTALE</b>						<b>275,17</b>			<b>€ 7.137.010,97</b>	<b>€ 4.135.203,48</b>	<b>€ 3.450.000,00</b>	<b>€ 1.606.577,00</b>	<b>€ 306.577,00</b>	<b>€ 1.300.000,00</b>



## D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

**Comunicato regionale 29 novembre 2018 - n. 158**  
**Manifestazione di interesse per la definizione dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2019: riapertura termini**

La finalità del presente Avviso è procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari sulla base dei criteri e dei requisiti approvati con D.G.R. n. 6973 del 31 luglio 2017.

A tal fine

### AVVISA

che sono aperti i termini per raccogliere manifestazioni di interesse per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari - anno 2019» secondo quanto previsto nell'avviso - allegato A.

L'istanza potrà essere presentata dall'ente no profit:

- Iscritto negli appositi registri;
- Operante sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Che presenta tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica;

sia esso singolo o in forma associata, in forma di autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., firmata dal legale rappresentante dell'ente e/o di ciascun ente costituente la forma associata.

Gli enti dovranno possedere i requisiti e i criteri soggettivi, i requisiti e i criteri tecnico organizzativi e i requisiti tecnico gestionali, così come definiti nella d.g.r. n. 6973 del 31 luglio 2017.

Il termine per la presentazione dell'istanza alla manifestazione di interesse è fissato alle ore 12.00 del giorno **24 dicembre 2018**.

Le istanze di iscrizione o di conferma di iscrizione dovranno essere trasmesse - tramite i format B), C) o D) e la documentazione in formato pdf (anche in unico file)- mediante posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **24 dicembre 2018** al seguente indirizzo:

[politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

Le istanze di soggetti privi dei requisiti indicati nel citato avviso non saranno prese in considerazione.

Le istanze pervenute dopo il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Il dirigente  
Ilaria Marzi

— • —

Allegato A)

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE – anno 2019.****ART.1 FINALITA'E OBIETTIVI**

Con d.g.r del 31 luglio 2017 n. 6973 sono stati definiti i criteri e i requisiti per la predisposizione dell'elenco degli enti no profit, ovvero soggetti non aventi finalità lucrative, ed in particolare, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati che, da almeno 3 anni, collaborano con gli enti pubblici nello svolgimento di attività sociali volte a:

*“promuovere progetti per rispondere alla necessità alimentari delle persone in situazione di povertà, secondo una logica di sussidiarietà, promuovendo il coinvolgimento della società civile (volontari, imprenditori) e aiutando, dall'altro lato la persona in situazione di bisogno ad essere protagonista del cambiamento e del miglioramento delle proprie condizioni di vita“.*

Con decreto n. 12415/2017 Regione Lombardia ha definito il Primo elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini della solidarietà'.

Con il presente avviso si intende raccogliere le istanze di manifestazioni di interesse per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, costituito con decreto n. 12415 del 11 ottobre 2017.

Gli enti dovranno comprovare che in modo prevalente effettuano attività relative alla raccolta e redistribuzione delle **derrate alimentari** (es. con statuto ecc.).

Con tale termine, si definiscono, in ottemperanza alla legge n. 166 del 19 agosto 2016 prodotti alimentari, agricoli e agro alimentari finiti o non somministrati per carenza di domanda, ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita, rimanenze di attività promozionali, prossimi al raggiungimento della scadenza, rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti, invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici, invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione, non idonei alla commercializzazione per alterazione dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione. Sono da intendersi altresì, in ragione delle finalità di cui alla legge regionale 25/2006 e n. 34/2016 anche l'insieme dei prodotti alimentari scartati dalla catena agroalimentare, ivi compresi i prodotti finiti della panificazione e i derivati degli impasti che non necessitano di condizionamento termico e che risultano eccedenti presso le rivendite dei negozi, della grande distribuzione, i prodotti artigianali o industriali, la ristorazione organizzata, inclusi gli agriturismi e la ristorazione collettiva, secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 4 della legge 166/2016.



Rientrano, inoltre, tra altri, gli enti no profit, che, in ragione delle prime sperimentazioni avviate sul territorio regionale, effettuano tali interventi attraverso i cosiddetti empori solidali.

#### **ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";

Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";

Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";

D.g.r. del 31.07.2017 n. 6973 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";

D.d.u.o. del 11.10.2017 n. 12415 "Approvazione del primo elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini della solidarietà sociale di cui alla manifestazione d'interesse n. 125 del 2 agosto 2017 (d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017)".

#### **ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI**

L'ente non profit :

- Iscritto negli appositi registri;
- Operante sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Che presenta tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica.

Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:

- La valorizzazione dell'opera del volontariato
- La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale (nelle diverse modalità indicate nella d.g.r. 6973 del 31.07.2017 di cui all' allegato A);
- L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Gli enti no profit di cui al presente articolo dovranno, altresì, possedere i requisiti e i criteri soggettivi, i requisiti e i criteri tecnico organizzativi e i requisiti tecnico gestionali, così come definiti nell'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31.07.2017.

#### **ART. 4 SOGGETTI DESTINATARI**

Persone in situazione di povertà alimentare. Con tale termine si indica l'incapacità delle persone di accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

**ART. 5 MODALITA' ED ADEMPIMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

L'istanza di manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'ente no profit di cui al precedente articolo 3, sia esso singolo o in forma associata, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., firmata dal legale rappresentante dell'ente e/o di ciascun ente costituente la forma associata e dovrà contenere:

- a) la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, il nominativo del responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (n. di telefono e indirizzo mail) dell'ente che presenta la domanda e di ogni singolo componente della partnership, se presentata in forma associata;
- b) la dichiarazione di essere iscritto all'apposito registro per l'ente che presenta la domanda e per ogni singolo componente della partnership, se presentata in forma associata;
- c) nel caso di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse in forma associata, l'individuazione dell'ente capofila designato per l'espletamento di tutte le fasi della procedura, sia esso affiliato in forma stabile che in via esclusiva;
- d) la descrizione della tipologia e delle modalità di interventi dell'ente che presenta la domanda e di ogni singolo componente, se presentata in forma associata, secondo quanto contenuto al paragrafo requisiti e criteri soggetti di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017, con indicazione delle diversi sedi di erogazioni;
- e) la descrizione delle collaborazione con altri soggetti, il territorio di riferimento degli interventi, modalità di coordinamento (indicazione dei ruoli dedicati, dei tempi, delle forme ecc.), messe in atto dall'ente che presenta la domanda e/o da ciascun ente partner se presentata in forma associata, secondo quanto contenuto al paragrafo criteri e requisiti tecnico organizzativi, di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017;
- f) le esperienze e le risorse umane impegnate, con una indicazione di massima dei compiti prioritari loro affidati, secondo quanto indicato al paragrafo criteri e requisiti tecnico organizzativi, di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017.

L'ente singolo o in forma associata dovrà altresì indicare, in ottemperanza a quanto contenuto al paragrafo requisiti gestionali dell'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017:

- Il possesso di un indirizzo pec (posta elettronica certificata) e delle firma elettronica;
- la gestione contabile/amministrativa;
- la presenza del responsabile di ente, le modalità di collegamento e coordinamento, secondo quanto indicato al sopra citato paragrafo, relativamente al rapporto con le diverse sedi operativi e con gli enti della rete, rispettivamente se trattasi di enti di primo o di secondo o di terzo livello;
- la formazione finalizzata al miglioramento delle competenze sulla gestione, conservazione degli alimenti, con particolare attenzione agli aspetti igienico- sanitari ,

- sia svolto in forma diretta o in collaborazione con altri enti accreditati e/o con i servizi pubblici di riferimento;
- un sistema di registrazione in grado di garantire la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti per l'insieme delle sedi e nel caso di modelli di social market/ emporio solidale registranti il venduto;
  - locali e attrezzature idonei secondo quanto stabilito dal Regolamento 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari atte a garantire la salubrità degli alimenti e la rintracciabilità, dalla legge 166/2016 e d.g.r. n. X/6616 del 19 maggio 2017 "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale".

Gli enti iscritti all'elenco regionale anno 2018 potranno presentare la **richiesta di conferma di iscrizione**, compilando e inviando il format - allegato D) con la copia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun ente/ organizzazione no profit nonché dello statuto. Nel caso di richiesta di conferma di iscrizione da parte di una istanza presentata nel 2018 in forma associata con altri enti, il format – allegato D) deve essere presentato contestualmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli enti coinvolti.

**L'istanza di iscrizione** da parte di enti non iscritti all'elenco dell'anno 2018 o per gli enti iscritti all'elenco nell'anno 2018 che hanno modificato elementi valutati ai fini del possesso dei requisiti previsti all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017, devono compilare i format B) e C) allegando la copia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun ente/ organizzazione no profit nonché dello statuto.

Le istanze di conferma o di iscrizione ed i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata e pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2018** al seguente indirizzo:

politichesociali\_abitative@pec.regione.lombardia.it

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Le istanze pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

## **ART. 6 VERIFICHE E CONTROLLI**

Le istanze di manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità di cui al precedente articolo, saranno verificate al fine della correttezza dei requisiti dichiarati con quanto contenuto all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017.

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per Regione Lombardia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della stessa.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso

o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

L'elenco degli enti no profit verrà aggiornato con specifico provvedimento dell'Unità organizzativa responsabile del procedimento, di cui al successivo art. 10. L'istruttoria si concluderà **entro 60 giorni lavorativi** a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

#### **ART. 8 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale e sul BURL.

#### **ART. 9 INFORMATIVA PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 101/2018 (cosiddetto "decreto privacy") che recepisce formalmente il GDPR nella normativa italiana del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. I dati raccolti saranno trattati dall'Ente no profit contraente assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente contratto, la cui titolarità del trattamento resta in capo a Regione Lombardia nella persona del Direttore della Direzione Politiche sociali, abitative e disabilità.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dell'operatore.

#### **ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche sociali, Disabilità e Terzo Settore.

Referenti:

Serena Renda tel. 02/6765.4242

E-Mail: [famiad@regione.lombardia.it](mailto:famiad@regione.lombardia.it)

Giuseppina Camilli tel. 02/6765.6828

E-Mail: [giuseppina\\_camilli@regione.lombardia.it](mailto:giuseppina_camilli@regione.lombardia.it)

**Allegato B)****DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI SOGGETTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI – anno 2019**

**Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'  
U.O. Politiche sociali, disabilità e terzo settore**  
PEC: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

**Indicare il rappresentante legale dell'ente che presenta la domanda e di ogni singolo ente facente parte della partnership, se presentata in forma associata:**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,

residente a \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

In qualità di *(legale rappresentante, procuratore)*

Per conto di *(denominazione dell'ente)*:

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo pec \_\_\_\_\_

con sede operativa in ( se diversa da quella legale):

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di manifestare l'interesse a essere iscritto nell'elenco regionale degli enti no profit che svolgono attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, avendo preso visione dei contenuti dell'invito stesso;
- che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della "**scheda informativa**" corrispondono al vero.

**"Scheda informativa"**
**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente non profit	
Indirizzo	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Referente operativo	
Numero totale degli abitanti relativo alla popolazione del territorio di riferimento	

**2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

ENTE NON PROFIT CAPOFILA	SI	NO
	(barrare la risposta)	
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO ENTE PERIFERICO ASSOCIATO ALL'ENTE CAPOFILA	SI	NO
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO COMPONENTE DI ACCORDO DI PARTNERSHIP PREESISTE ALL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	SI	NO
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO COMPONENTE DI ACCORDO DI PARTNERSHIP SPECIFICATAMENTE COSTITUITASI	SI	NO
ESPERIENZA DI ALMENO 3 ANNI	<input type="checkbox"/> In collaborazione con enti pubblici <input type="checkbox"/> In collaborazione con enti non profit <input type="checkbox"/> In collaborazione con imprese profit <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) <input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (allegare) <input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli	



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI	<input type="checkbox"/> Promozione di progetti sperimentali (n. 150 battute max) <input type="checkbox"/> Promozione di economia positiva in collaborazione con aziende profit (n. 150 battute max)
	<input type="checkbox"/> Famiglie ( n. medio annuo) <input type="checkbox"/> Singoli individui ( n. medio annuo) <input type="checkbox"/> In modo continuativo <input type="checkbox"/> In fase emergenziale <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui

### 3. REQUISITI DI ACCESSO

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	Indirizzo
SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE	Indirizzo
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	Specificare estremi di registrazione
OPERARE SUL TERRITORIO LOMBARDO	Indicare i territori di riferimento
OPERARE PRIORITARIAMENTE NEL SETTORE ASSISTENZA SOCIALE E	Breve descrizione (250 battute max)

#### ALLEGA

- copia statuto per ciascun ente non profit
- copia CI del rappresentante legale o dei rappresentanti legali

#### Informativa per il trattamento dei dati personali

##### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

##### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse associata per la realizzazione di interventi nel 2016 previsti dal piano triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione



## Allegato C)

**AUTODICHIARAZIONE AI FINI DEL RINNOVO DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI SOGGETTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI PER L'ANNO 2019**

PEC: **Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'  
U.O. Politiche sociali, disabilità e terzo settore  
[politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)**

**Indicare il rappresentante legale dell'ente che presenta la domanda e di ogni singolo ente facente parte della partnership, se presentata in forma associata:**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
In qualità di *(legale rappresentante, procuratore)*

Per conto di *(denominazione dell'ente)*:

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo pec \_\_\_\_\_

con sede operativa in ( se diversa da quella legale):

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai

sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- di manifestare l'interesse a essere iscritto nell'elenco regionale degli enti no profit che svolgono attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, avendo preso visione dei contenuti dell'invito stesso;
- che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della "**scheda informativa**" corrispondono al vero.

### "Scheda informativa"

#### 1. ANAGRAFICA

Denominazione ente non profit	
Indirizzo	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Referente operativo	
Numero totale degli abitanti relativo alla popolazione del territorio di riferimento	

#### 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ENTE NON PROFIT CAPOFILA	SI	NO
	(barrare la risposta)	
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO ENTE PERIFERICO ASSOCIATO ALL'ENTE CAPOFILA	SI	NO
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO COMPONENTE DI ACCORDO DI PARTNERSHIP PREESISTE ALL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	SI	NO
ENTE NON PROFIT PARTNER IN QUANTO COMPONENTE DI ACCORDO DI PARTNERSHIP SPECIFICAMENTE COSTITUITASI	SI	NO
ESPERIENZA DI ALMENO 3 ANNI	<input type="checkbox"/> In collaborazione con enti pubblici <input type="checkbox"/> In collaborazione con enti non profit <input type="checkbox"/> In collaborazione con imprese profit <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) <input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (allegare)	

	<input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI	<input type="checkbox"/> Promozione di progetti sperimentali (n. 150 battute max)
	<input type="checkbox"/> Promozione di economia positiva in collaborazione con aziende profit (n. 150 battute max)
	<input type="checkbox"/> Famiglie ( n. medio annuo)
	<input type="checkbox"/> Singoli individui ( n. medio annuo)
	<input type="checkbox"/> In modo continuativo
	<input type="checkbox"/> In fase emergenziale
	<input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui

### 3. REQUISITI DI ACCESSO

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	Indirizzo
SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE	Indirizzo
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	Specificare estremi di registrazione
OPERARE SUL TERRITORIO LOMBARDO	Indicare i territori di riferimento
OPERARE PRIORITARIAMENTE NEL SETTORE ASSISTENZA SOCIALE E	Breve descrizione (250 battute max)

### ALLEGA

- copia statuto per ciascun ente non profit
- copia CI del rappresentante legale o dei rappresentanti legali

### Informativa per il trattamento dei dati personali

#### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse associata per la realizzazione di interventi previsti dal piano triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di





Allegato D)

**RICHIESTA DI CONFERMA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE.  
ANNO 2019**

Alla REGIONE LOMBARDIA

DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

U.O. Politiche sociali, disabilità e terzo settore

PEC: politichesociali\_abitative@pec.regione.lombardia.it

Il/La sottoscritto/a .....in qualità di rappresentante legale / presidente dell'ente denominato (ragione sociale indicata nell'atto costitutivo o, se modificata, nel verbale dell'assemblea):

.....

con la seguente sigla (facoltativa): .....

iscritta al Registro di associazioni con il numero .....

consapevole delle responsabilità, anche penali, in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi del DPR 445/2000, ai fini della conferma dell'iscrizione all'elenco degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari

DICHIARO

- l'ente in forma singola
- in forma associata\* con \_\_\_\_\_ è in possesso dei requisiti previsti al DGR n. 6973 del 31/07/2017 come dichiarati ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale – anno 2018 e

CHIEDO

La conferma dell'iscrizione all'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari per l'anno 2019.

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

\* Nel caso di presentazione in forma associata, la richiesta di conferma di iscrizione deve essere presentata contestualmente da tutti i componenti dell'associazione di enti.

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse associata per la realizzazione di interventi previsti dal piano triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale approvato con DGR. n.891 del 26 novembre 2018”.

### 3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE. ANNO 2019” e atti conseguenti.

### 4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lgs. n. 101/2018.

### 6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Il titolare del trattamento è di seguito indicato:

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENANTE LEGALE	FIRMA	DATA

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTATE LEGALE per CIASCUN ENTE FACENTE	FIRMA	DATA



Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

## D.G. Sicurezza,

**D.d.s. 28 novembre 2018 - n. 17646**

**Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.g.r. n. 213/2018): approvazione della graduatoria, delle quote di cofinanziamento e accertamento a carico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della somma di euro 890.460,00 e contestuale assunzione degli impegni in favore delle amministrazioni beneficiarie dei fondi**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SICUREZZA STRADALE, IMMIGRAZIONE, LEGALITÀ

Premesso che:

- il comma 640 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) autorizza, tra l'altro, la spesa per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- l'art. 20 della legge 9 agosto 2013, n. 98 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» prevede la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), destinando le risorse alla realizzazione, in cofinanziamento, di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 468 del 27 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 640, della citata legge n. 208/2015, ha ripartito, tra le Regioni e le Province autonome, le risorse finanziarie statali, per complessivi € 14.787.683,69;
- il richiamato decreto ministeriale n. 468/2017, in base a criteri analoghi a quelli utilizzati nei programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e del d.m. 481/2016, ha assegnato a Regione Lombardia € 2.869.374,69 per il cofinanziamento, nella misura massima del 50%, del costo della progettazione e della realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- lo stesso decreto n. 468/2017 individua, tra l'altro, le tipologie di intervento che devono essere dedicate al miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti circolanti nei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o nei Comuni capoluogo, nonché le procedure per la presentazione del programma di interventi e dei criteri di selezione degli interventi;
- l'art. 7 del citato d.m. 468/2017 prevede che le regioni, pena la decadenza dal contributo, debbano presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il programma degli interventi, approvato con apposito atto deliberativo della Giunta regionale;
- tale programma degli interventi costituirà l'oggetto di un'apposita convenzione che sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione in base allo schema allegato al d.m. 468/2017;
- l'art. 14 della legge regionale 9/2001 prevede che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale», anche attraverso «l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Vista la deliberazione n. 213 del 11 giugno 2018, di approvazione dei «Criteri per l'assegnazione ai comuni dei fondi disponibili per la progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (D.M. 468/2017)», che ha demandato alla competente Direzione Generale l'indicazione di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, in base alle quali redigere un programma di interventi, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto d.u.o. n. 8776 del 15 giugno 2018, di emanazione del «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.g.r. n. 213/2018)», che prevede una disponibilità di risorse pari a complessivi € 3.669.374,69, di cui € 2.869.374,69 corrispondenti alle somme assegnate a Regione Lombardia ai sensi del d.m. n. 468/2017, stanziati al capitolo 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano», ed € 800.000,00, corrispondenti alle somme messe a disposizione da Regione, stanziati al capitolo 12857 «Contributi

in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative in materia di sicurezza stradale»;

Vista la d.g.r. n. 801 del 19 novembre 2018, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la rimodulazione, sul triennio 2019-2021, delle risorse finanziarie statali, pari a complessivi € 2.869.374,69, appostate al capitolo di spesa 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano» ed al collegato capitolo di entrata 13401 «Assegnazioni statali per la realizzazione e messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano»;

Preso atto che, a seguito dell'approvazione della suddetta variazione di bilancio, le risorse previste dal bando per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, di cui alla d.g.r. n. 213/2018, pari a complessivi € 3.669.374,69, trovano copertura:

- al capitolo di spesa 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano», a valere, quanto a € 890.460,00, sul bilancio 2019, quanto a € 733.540,00 sul bilancio 2020, e, quanto ad € 1.245.374,69, sul bilancio 2021;
- al capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative in materia di sicurezza stradale», per l'importo di € 800.000,00, a valere sul bilancio 2019;

Dato atto che alla scadenza del bando, stabilita dal citato decreto n. 8776/2018 per le ore 12.00 del 14 settembre 2018, sono pervenute n. 13 domande da parte dei Comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 20.000 abitanti e n. 13 domande da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per un totale di n. 26 proposte progettuali;

Verificata l'ammissibilità alla valutazione di tutte le proposte pervenute, alle quali, pertanto, è stato attribuito il relativo punteggio, ai fini della redazione della graduatoria e dell'assegnazione dei contributi;

Ritenuto opportuno redigere, rispetto alle 26 proposte progettuali ammesse, due graduatorie distinte, di cui la prima relativa ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, le cui proposte progettuali sono finanziate con risorse ministeriali, e la seconda relativa ai Comuni con popolazione inferiore ai 20.000, le cui proposte progettuali sono finanziate con risorse regionali;

Verificato, altresì, che, dei 26 progetti ammessi, ne sono finanziabili solo 19, per un importo complessivo di € 1.156.143,73, in quanto, in base a quanto stabilito al paragrafo C3.a del bando di cui al decreto n. 8776/2018, hanno ottenuto un punteggio superiore a 60 punti e possono beneficiare del contributo regionale:

- n. 12 Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, assegnatari, pertanto, dell'importo complessivo di € 890.459,59;
- n. 7 Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, assegnatari, pertanto, dell'importo complessivo di € 265.684,14;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di procedere:

- all'accertamento, a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della somma di € 890.459,59, a valere sul capitolo 13401 «Assegnazioni statali per la realizzazione e messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano» del bilancio 2019, demandando a successivo atto l'accertamento della restante somma stanziata sui bilanci 2020 e 2021;
- all'assunzione degli impegni di spesa, imputandoli, sulla base dell'effettiva esigibilità della spesa, ai seguenti capitoli del bilancio 2019, che presentano la necessaria disponibilità, per gli importi sotto riportati:
  - € 890.459,59, a valere sul capitolo 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano»;
  - € 265.684,14, a valere sul capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative in materia di sicurezza stradale»;

Dato atto che la liquidazione del contributo, eseguita in 2 tranche, sarà disposta alla conclusione e rendicontazione dei progetti, prevista entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, come stabilito dal decreto n. 8776/2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r.n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della tempistica stabilita al paragrafo C3.a del bando di cui al decreto n. 8776/2018;

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la graduatoria dei Progetti infrastrutturali per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, presentati da Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ammessi al finanziamento regionale, nonché i relativi punteggi conseguiti e le quote di cofinanziamento, se assegnate;

2. di approvare l'allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la graduatoria dei Progetti infrastrutturali per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, ammessi al finanziamento regionale, nonché i relativi punteggi conseguiti e le quote di cofinanziamento, se assegnate;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	474533	4.0200.01.13401	0,00	890.459,59	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI INFRASTRUTTURALI CIRCOLAZIONE CICLISTICA - ALLEGATO A	55691	10.05.203.13402	0,00	890.459,59	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI INFRASTRUTTURALI CIRCOLAZIONE CICLISTICA - ALLEGATO B	55693	10.05.203.12857	0,00	265.684,14	0,00

5. di dare atto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità stabilite dal «Codice del processo amministrativo» di cui al d.lgs. 104/2010, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

6. di trasmettere il presente decreto alla Struttura Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione.

Il dirigente  
Alberto Bernini

— • —

**Allegato "A"**

Progetti infrastrutturali per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti

Progressivo	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	POPOLAZIONE 01/01/2017 ISTAT	PROVINCIA	AMMISSIBILITA' PROGETTO	COSTO TOTALE PROGETTO [€]	CONTRIBUTO RICHiesto	PUNTEGGIO	ESITO ISTRUTTORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]
1	CORNAREDO	20.499	MI	Ammissibile	250.000,00	100.000,00	<b>85,0</b>	<b>Finanziato</b>	100.000,00
2	GIUSSANO	25.863	MB	Ammissibile	243.766,18	100.000,00	<b>84,0</b>	<b>Finanziato</b>	100.000,00
3	CANTU'	39.889	CO	Ammissibile	200.000,00	80.000,00	<b>78,0</b>	<b>Finanziato</b>	80.000,00
4	LISSONE	45.233	MB	Ammissibile	330.000,00	100.000,00	<b>76,5</b>	<b>Finanziato</b>	100.000,00
5	LODI	45.212	LO	Ammissibile	252.884,16	100.000,00	<b>75,0</b>	<b>Finanziato</b>	100.000,00
6	MONZA	122.955	MB	Ammissibile	250.000,00	75.000,00	<b>66,0</b>	<b>Finanziato</b>	75.000,00
7	BUSTO ARSIZIO	83.340	VA	Ammissibile	142.024,00	42.024,00	<b>63,0</b>	<b>Finanziato</b>	42.024,00
8	ROMANO DI LOMBARDIA	20.319	BG	Ammissibile	134.856,87	60.685,59	<b>62,5</b>	<b>Finanziato</b>	60.685,59
9	VOGHERA	39.427	PV	Ammissibile	80.000,00	32.000,00	<b>62,0</b>	<b>Finanziato</b>	32.000,00
10	DALMINE	23.348	BG	Ammissibile	234.323,22	100.000,00	<b>61,5</b>	<b>Finanziato</b>	100.000,00
11	MAGENTA	23.845	MI	Ammissibile	81.500,00	40.750,00	<b>61,0</b>	<b>Finanziato</b>	40.750,00
12	SARONNO	39.351	VA	Ammissibile	239.475,09	60.000,00	<b>61,0</b>	<b>Finanziato</b>	60.000,00
13	GALLARATE	53.145	VA	Ammissibile	199.905,59	59.971,12	<b>44,0</b>	<b>Non finanziato</b>	0,00



## Allegato "B"

Progetti infrastrutturali per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti

Progressivo	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	POPOLAZIONE 01/01/2017 ISTAT	PROVINCIA	COSTO TOTALE PROGETTO [€]	CONTRIBUTO RICHiesto [€]	PUNTEGGIO	ESITO ISTRUTTORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]
1	BAGNOLO MELLA	12.677	BS	150.000,00	40.000,00	88,0	Finanziato	40.000,00
2	OLGIATE OLONA	12.409	VA	135.000,00	40.000,00	88,0	Finanziato	40.000,00
3	VIADANA	19.978	MN	100.000,00	40.000,00	85,0	Finanziato	40.000,00
4	LENO	14.374	BS	123.000,00	40.000,00	83,5	Finanziato	40.000,00
5	VAREDO	13.335	MB	127.672,60	40.000,00	83,0	Finanziato	40.000,00
6	CORBETTA	18.366	MI	87.280,46	26.184,14	73,0	Finanziato	26.184,14
7	BORGO VIRGILIO	14.655	MN	79.000,00	39.500,00	62,0	Finanziato	39.500,00
8	CASALMAGGIORE	15.376	CR	46.176,00	23.088,00	49,0	Non finanziato	0,00
9	CARDANO AL CAMPO	14.855	VA	83.688,77	40.000,00	48,0	Non finanziato	0,00
10	CASATENOVO	12.973	LC	150.295,60	40.000,00	46,0	Non finanziato	0,00
11	BAREGGIO	17.364	MI	131.000,00	40.000,00	44,5	Non finanziato	0,00
12	CAZZAGO SAN MARTINO	10.941	BS	164.362,35	40.000,00	40,0	Non finanziato	0,00
13	CODOGNO	15.962	LO	79.164,00	39.582,00	37,0	Non finanziato	0,00